



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E VERDE PUBBLICO - SETTORE  
PARCHI E VERDE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2013-155.3.0.-45**

L'anno 2013 il giorno 19 del mese di Dicembre il sottoscritto Marasso Ines in qualita' di dirigente di Settore Parchi E Verde, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Restauro del complesso dei Parchi di Nervi – 2° lotto. Approvazione del progetto esecutivo, dei lavori e delle relative modalità di gara. (GULP 9104 – CUP B36D11000080001 – CIG 52850587D3).

Adottata il 19/12/2013  
Esecutiva dal 19/12/2013

19/12/2013	MARASSO INES
------------	--------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E VERDE PUBBLICO - SETTORE  
PARCHI E VERDE

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2013-155.3.0.-45**

OGGETTO: Restauro del complesso dei Parchi di Nervi – 2° lotto. Approvazione del progetto esecutivo, dei lavori e delle relative modalità di gara. (GULP 9104 – CUP B36D11000080001 – CIG 52850587D3).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso:

- che, in adempimento a quanto stabilito dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art. 1, c. 1302 (Legge Finanziaria 2007), in data 20 marzo 2007, è stato sottoscritto uno specifico Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune di Genova, seguito da un Atto Attuativo regolante i rapporti tra le parti;

- che detto Atto Attuativo prevede una ripartizione dei fondi stanziati dalla Legge Finanziaria sia per annualità sia per titoli di interventi, tra i quali risulta inserito l'intervento di restauro del complesso dei Parchi di Nervi, per un importo complessivo di Euro 3.784.500,00 suddiviso nelle tre annualità 2009, 2010 e 2011;

Considerato:

- che, al fine di ottimizzare la fase di progettazione del suddetto intervento, la Civica Amministrazione ha ritenuto opportuno e conveniente affidare congiuntamente ad A.S.Ter. S.p.A. e alla struttura di Staff Progettazione dell'Area Lavori Pubblici e Politiche della Casa, nell'ambito delle singole competenze, l'incarico per la progettazione degli interventi di restauro e riqualificazione, rispettivamente, delle aree verdi del complesso dei Parchi di Nervi – 1° e 2° lotto, e dei fabbricati (Casa del Console – Serre – Padiglione aperto) situati all'interno del Parco "Villa Grimaldi Fassio";

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 323/2009 del 24.09.2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo agli interventi di restauro del complesso dei Parchi di Nervi e dei fabbricati situati all'interno del parco "Villa Grimaldi Fassio" (Casa del Console – Serre – Padiglione aperto) redatto da ASTER S.p.A. e dalla struttura di Staff Progettazione;

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 476/2009 del 16.12.2009 è stato approvato il progetto definitivo del 1° lotto dei lavori di restauro del complesso dei Parchi di Nervi e dei fabbricati situati all'interno del Parco "Villa Grimaldi Fassio" nonché il relativo quadro economico, di importo pari a Euro 1.702.900,00;

- che il progetto definitivo del suddetto 1° lotto è stato suddiviso in 3 stralci funzionali, i cui progetti esecutivi sono stati approvati con determinazioni dirigenziali distinte:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 1° stralcio: “Lavori di restauro del complesso dei Parchi di Nervi”, approvato con D.D. n. 2010/155.0.0/67 del 03.11.2010, per una spesa complessiva di Euro 490.000,00;
- 2° stralcio: “Interventi sui fabbricati situati all’interno del parco di Villa Grimaldi Fassio: manutenzione straordinaria Casa del Console”, approvato con determinazione dirigenziale n. 2010/155.3.0/6 del 26.10.2010 e determinazione dirigenziale n. 2011/155.3.0/10 del 19.04.2011, per una spesa complessiva di Euro 332.075,00;
- 3° stralcio: “Interventi sui fabbricati situati all’interno del parco di Villa Grimaldi Fassio – Dipendenze 6 e 7”, approvato con determinazione dirigenziale n. 2012/155.3.0/12 del 06 aprile 2012, per una spesa complessiva di Euro 778.422,38;

Considerato altresì:

- che A.S.Ter S.p.A., in ottemperanza a quanto sopra, con lettera di trasmissione in data 06.12.2011 – prot. 11396/2011/GEN, ha consegnato al civico Settore Parchi e Verde il progetto definitivo del 2° lotto degli interventi di restauro del complesso dei Parchi di Nervi, integrandolo successivamente con la relazione paesaggistica, con lettera di trasmissione in data 28.12.2011 prot. n°11817/2011/GEN;

- che il progetto definitivo è stato trasmesso:

-in data 13.01.2012 con nota prot. n. 11726 al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Liguria e Lombardia, per l’approvazione da parte del Comitato Tecnico Amministrativo, che, nella seduta del 11.07.2012 lo ha esaminato rilasciando parere favorevole con Voto n° C.T.A. 2/G, con prescrizioni;

-in data 10.04.2012 con nota prot. 116195, alla Sezione Tutela e Pianificazione del Paesaggio del Comune di Genova che ha rilasciato autorizzazione paesaggistica prot. n. AP0337 del 22.08.2012 favorevole, vincolata al parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria per quanto concerne la proposta di realizzazione delle due nuove serre;

-in data 10.04.2012 con nota prot. 116220, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, che ha rilasciato in data 19.06.2012 con nota N. 0018751 parere favorevole, con prescrizioni, a eccezione della proposta di realizzazione delle due nuove serre per le quali ha formulato circostanziato parere negativo;

- che A.S.Ter S.p.A., con lettera di trasmissione in data 18.04.2012 prot. n°2613/2012/GEN, ha consegnato al civico Settore Parchi e Verde lo Studio Preliminare del “Progetto per la realizzazione di una nuova serra in Villa Grimaldi”;

- che con deliberazione n. 151 del 03.05.2012 la Giunta Comunale aveva dato mandato alla Direzione Manutenzione Infrastrutture, Verde e Parchi affinché venissero avviate le procedure di progettazione preliminare e definitiva delle nuove serre in Villa Grimaldi a Nervi, al fine di ospitare le collezioni botaniche di Felci e Piante Tropicali (attualmente custodite nel vivaio di Valletta Carbonara), progettazione affidata al Settore Progettazione di A.S.Ter. S.p.A. dal civico Settore Parchi e Verde, al fine di definire l’inserimento paesaggistico, la tipologia, il dimensionamento e il costo di realizzazione delle due nuove strutture;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che la sopracitata progettazione preliminare delle due nuove serre non aveva conseguito il necessario nullaosta della competente Soprintendenza, così come sopraindicato;

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 231/2012 del 06.09.2012 era stato approvato il progetto definitivo degli interventi di restauro del complesso dei Parchi di Nervi – 2° lotto, redatto da A.S.Ter S.p.A.;

- che con la sopra citata deliberazione la Civica Amministrazione operava la scelta di impiegare i fondi originariamente destinati alla realizzazione delle serre, implementando le opere di riqualificazione previste nel progetto Parchi di Nervi 2° lotto e demandando agli uffici l'esplorazione della possibilità di acquisire bonariamente dall'ASP Emanuele Brignole Sale le aree occupate dalle serre comunali site in Valletta Carbonara;

- che conseguentemente è stato dato mandato al Settore Progettazione di A.S.Ter. S.p.A. per la revisione progettuale del 2° lotto d'intervento, affinché le somme inizialmente accantonate per la realizzazione delle serre fossero impiegate per ulteriori interventi di riqualificazione dei parchi;

- che il progetto revisionato e rimodulato, in adeguamento alle prescrizioni degli enti e alle indicazioni della civica amministrazione, redatto da A.S.Ter. nel marzo 2012 e novembre 2012, è stato nuovamente sottoposto all'esame:

-della competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, conseguendo il necessario nullaosta con prescrizioni (nota prot. 0036668 del 10/12/2012 Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria);

-della Sezione Tutela e Pianificazione del Paesaggio, conseguendo Variante del 30 gennaio 2013 all'Autorizzazione Paesaggistica 0337 – 22 agosto 2012, "a condizione";

-del Comitato Tecnico Amministrativo, che, nella seduta del 20.12.2012, con voto 51/G, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, rimandando alle indicazioni della Soprintendenza e della Commissione Locale del Paesaggio;

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 39/2013 del 28.02.2013 era stato approvato il progetto definitivo revisionato relativo al 2° lotto degli interventi di restauro del complesso dei Parchi di Nervi, nonché il relativo quadro economico, redatto da A.S.Ter S.p.A.;

- che, con nota prot. 922/2013/GEN del 07.02.2013, A.S.Ter. S.p.A., coerentemente al mandato conferito, ha consegnato il progetto esecutivo dei lavori di cui sopra, successivamente revisionato da A.S.Ter. S.p.A., in data 12.07.2013 prot. 4638/2013/GEN e in data 12.11.2013 prot. 7153/2013/GEN, che risulta composto dai seguenti documenti ed elaborati progettuali:

DOCUMENTI	
R00	Elenco elaborati - REV03
R01	Documentazione fotografica
R02	Relazione generale
R03	Relazione tecnica opere a verde
R04	Relazione tecnica impianto di irrigazione (comprehensive di dimensionamenti, schemi, verifiche) REV01
R05	Relazione tecnica impianto di illuminazione, schema multifilare, dimensionamento cavi e calcoli di caduta di tensione
R06	Quadro economico - REV01

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

R07	Computo metrico estimativo - REV01
R08	Elenco prezzi unitari - REV01
R09	Analisi prezzi aggiuntivi
R10	Lista delle lavorazioni e delle forniture - REV02
R11	Piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera ed allegati - REV01
R12	Cronoprogramma REV01
R13	Capitolato speciale d'appalto con norme tecniche
R14	Schema di Contratto
R15	Piano di manutenzione
<b>ELABORATI GRAFICI:</b>	
<b>INTERO PARCO</b>	
D01	ESTRATTI CARTOGRAFICI - scala 1:5.000
D02	STATO ATTUALE: planimetria generale, rilievo planimetrico e della vegetazione arborea e arbustiva – scala 1:450
D03	PROGETTO: planimetria generale interventi sulle pavimentazioni – scala 1:500
D04	PROGETTO: planimetria generale individuazione nuova segnaletica e particolari – scala 1:800 1:10 1:5
D05	PROGETTO: planimetria generale interventi sulle aree prative - scala 1:1.000
D06	PROGETTO: particolare cancellata in ferro (confine Parco Gropallo - Parco Serra) – scala 1:20 1:5
D07	PROGETTO: schemi di posa materiali - particolari – scale varie
<b>VILLA GROPALLO</b>	
D08	VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:300
D09	VILLA GROPALLO RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:300
D10	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D11	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 1 Particolare riqualificazione zona boschetto - planimetria e prospetto di dettaglio gazebo ex giochi d'acqua - scala 1:50 1:30 1:20
D12	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200
D13	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 3 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250
D14	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D15	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D16	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Particolare Restauro bacino d'acqua - sezioni tipo - scala 1:50 1:20
D17	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Restauro bacino d'acqua - particolare scalinata e statue - scala 1:20
D18	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - schema impianto di ricircolo bacino d'acqua - scala 1:150 1:25
D19	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250 – REV01
D20	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 6 Particolare Riqualificazione pozzo - planimetria e sezione - scala 1:30
D21	VILLA GROPALLO PROGETTO: impianto irriguo - scala 1:300
D22	VILLA GROPALLO STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione - scala 1:500
<b>VILLA SERRA</b>	
D23	VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250
D24	VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:250

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

D25	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250 – REV01
D26	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D27	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 3 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200
D28	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200
D29	VILLA SERRA PROGETTO: Zona 4 - Particolare bacino d'acqua, planimetria, sezione e arredi – scala 1:100 - 1:20 - 1:10
D30	VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 - REV01
D31	VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 - REV01
D32	VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 6 - particolare ripristino muro del belvedere, planimetria e sezione tipo – scala 1:100 1:20
D33	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 7 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:250 – REV01
D34	VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 7 Particolare schede installazione giochi
D35	VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria impianto irriguo – scala 1:300 - REV01
D36	VILLA SERRA STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria generale impianto illuminazione – scala 1:500
<b>VILLA GRIMALDI</b>	
D37	VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250
D38	VILLA GRIMALDI RAFFRONTO: Planimetria generale interventi – scala 1:250
D39	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200
D40	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D41	VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 3-4 Planimetria generale interventi – scala 1:200
D42	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 5 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D43	VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 5 Completamento roseto - sezioni tipo del pergolato - scala 1:50
D44	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 6 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D45	VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 6 Planimetria e Particolari opere edili - scala 1:150 1:20
D46	VILLA GRIMALDI PROGETTO: impianto irriguo – scala 1:200 - REV01
D47	VILLA GRIMALDI PROGETTO- RAFFRONTO: ZONA 1 Particolare interventi di adeguamento locale pompe – scala 1:50
D48	VILLA GRIMALDI STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione – scala 1:500

- che la spesa complessiva necessaria per la realizzazione dei lavori in argomento ammonta a € 2.004.500,00 (duemilioni quattromilacinquecento/00), come risulta dal seguente quadro economico:

<b>IMPORTO LAVORI</b>			
<b>A</b>	<b>Lavori</b>		<b>Importo</b>
<b>A.1</b>	<b>Lavori a Corpo</b>	<b>Euro</b>	<b>409.523,67</b>
<b>A.2</b>	<b>Lavori a misura</b>	<b>Euro</b>	<b>1.313.038,46</b>
	<b>Totale Lavori (A = A.1+A.2)</b>	<b>Euro</b>	<b>1.722.562,13</b>
<b>B</b>	<b>Costo del personale</b>		
B.1	Totale costo del personale per le lavorazioni a corpo	Euro	120.545,14
B.2	Totale costo del personale per le lavorazioni a misura	Euro	313.980,61
	<b>Totale Costo personale (B)</b>	<b>Euro</b>	<b>434.525,75</b>
<b>C</b>	<b>Oneri per sicurezza</b>	<b>Euro</b>	<b>16.018,33</b>

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

<b>D</b>	<b>Opere in Economia</b>	<b>Euro</b>	<b>47.684,63</b>
<b>E</b>	<b>Totale complessivo (A+D)</b>	<b>Euro</b>	<b>1.770.246,76</b>
<b>F</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE per:</b>		
F.1	Economie (IVA inclusa)	Euro	0
F.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	Euro	0
F.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	Euro	0
F.4	Imprevisti (IVA inclusa)	Euro	13.296,34
F.5	Acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi	Euro	0
F.6	Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4, del D. Lgs. 163/2006	Euro	0
F.7	Rimborso spese sostenute da A.S.Ter. per la progettazione (spese tecniche art. 92 comma 7) D.Lgs. 163/06	Euro	0
F.7-bis	Incentivo ex art. 92 comma 5, D. Lgs. N. 163/2006	Euro	15.932,22
F.8	Spese per attività tecnico-amministrativa connesse alla progettazione, di supporto al R.U.P., e di verifica e validazione	Euro	0
F.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	Euro	0
F.10	Spese per pubblicità o per opere artistiche (IVA inclusa)	Euro	8.000,00
F.11	Spese per collaudi	Euro	0
F.12	I.V.A. su lavori (10%)	Euro	177.024,68
F.13	Incremento collezione botanica (IVA inclusa)	Euro	20.000,00
<b>F</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>Euro</b>	<b>234.253,24</b>
	<b>IMPEGNO DI SPESA TOTALE (E+F)</b>	<b>Euro</b>	<b>2.004.500,00</b>

Considerato infine:

- che, viste le caratteristiche dell'oggetto del contratto, per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi non sono ravvisabili a priori elementi obiettivi che consentano margini di miglioramento nella realizzazione dei singoli interventi o nell'appalto nel suo complesso, sicché è necessario procedere all'affidamento degli stessi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, mediante offerta a prezzi unitari;

- che l'art. 82 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006, introdotto dall'art. 32 comma 7 bis L. 98/2013, prevede che il prezzo più basso sia determinato al netto delle spese relative al costo del personale;

- che i lavori in argomento, per un importo a base di gara di € 1.770.246,76 (unmilionesettecentosettantamiladuecentoquarantasei/76) comprensivo di € 16.018,33 (sedecimiladiciotto/33) per oneri della sicurezza, di € 47.684,63 (quarantasettemilaseicentoottantaquattro/63) di opere in economia e di € 434.525,75 (quattrocentotrentaquattromilacinquecentoventicinque/75) per manodopera non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA 10%, siano realizzati mediante contratto di appalto per la sola esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 53, punto 2, comma a) del D.Lgs. 163/2006;

- che l'appalto dei lavori in oggetto può essere affidato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 54 comma 2 e 55 comma 1 del citato D.Lgs. 163/2006, da esperire per un importo a base di gara pari a € 1.770.246,76 (unmilionesettecentosettantamiladuecentoquarantasei/76) comprensivo di € 16.018,33 (sedecimiladiciotto/33) per oneri della sicurezza, di € 47.684,63 (quarantasettemilaseicentoottantaquattro/63) di opere in economia e di € 434.525,75 (quattrocentotrentaquattromilacinquecentoventicinque/75) per manodopera non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA 10%, alle condi-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

zioni e oneri di cui al Capitolato Speciale d'Appalto e Schema di Contratto, allegati al presente provvedimento quali parti integranti, e del Capitolato Generale approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile n. 145, in quanto vigente e compatibile con le disposizioni di cui al D.Lgs. 163/2006;

- di prevedere quale criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse, quello dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006;

Ritenuto opportuno sottolineare l'urgenza della realizzazione dei lavori relativi all'opera in oggetto e pertanto richiedere fin dal momento della presentazione dell'offerta la disponibilità della ditta a provvedere all'esecuzione anticipata, nelle more del contratto, ai sensi dell'art. 11, c. 9 e 12 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 153, c. 1 del D.P.R. 207/2010;

Visti i verbali di verifica e validazione del progetto esecutivo in argomento, di cui agli artt. 44 e 55 del D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, sottoscritti rispettivamente dal verificatore Dott. Ing. Stefano Pinasco e dai progettisti di A.S.Ter. S.p.A. Arch. Anna Utke e Agr. Riccardo Albericci in data 17.07.2013 – prot. n. NP 2013/1226. in pari data, e dalla scrivente Arch. Ines Marasso in data 16.12.2013 – prot. n. NP 2074 del 17.12.2013, verbali che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il verbale di constatazione art. 106 comma 1 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010, sottoscritto in data 11.12.2013 prot. n. NP/2042 del 11.12.2013 dal Responsabile del Procedimento Arch. Ines Marasso;

Dato atto che gli interventi in oggetto trovano copertura finanziaria nei fondi al capitolo 76254 (IMP. 2014/1062);

Visti gli artt. 107, 153 comma 5 e 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello statuto del Comune di Genova;

Visti gli artt. 4, 16, 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

#### DETERMINA

1) di approvare, visti i verbali di verifica e validazione del progetto esecutivo in argomento, di cui agli artt. 44 e 55 del D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, sottoscritti rispettivamente dal verificatore Dott. Ing. Stefano Pinasco e dai progettisti di A.S.Ter. S.p.A. Arch. Anna Utke e Agr. Riccardo Albericci in data 17.07.2013 – prot. n. NP 2013/1226 in pari data, e dalla scrivente Arch. Ines Marasso in data 16.12.2013 – prot. n. NP 2074 del 17.12.2013, il progetto esecutivo di Restauro del complesso dei Parchi di Nervi – 2° lotto, e di far constare pertanto che trova applicazione il disposto di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del T.U. approvato con D.P.R. n. 380/2001;

2) di stabilire che, ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis dell'art. 2 del D.Lgs. n. 163/2006 - Codice appalti, si ritiene non opportuna la suddivisione dell'appalto in lotti in quanto è necessario:

- mantenere unitaria la gestione delle varie fasi operative e delle lavorazioni, che sono strettamente interconnesse;
- garantire omogeneità nella qualità e nella tipologia dei materiali e dei risultati;
- armonizzare lo sviluppo del cantiere al fine di mantenere aperta al pubblico la maggior superficie verde possibile;

3) di approvare il relativo quadro economico, riportato nelle premesse, d'importo totale pari a € 2.004.500,00 (duemilioniquattromilacinquecento/00);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4) di stabilire che, in considerazione delle caratteristiche dell'oggetto del contratto, per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi non sono ravvisabili a priori elementi obiettivi che consentano margini di miglioramento nella realizzazione dei singoli interventi o nell'appalto nel suo complesso, sicché è necessario procedere all'affidamento degli stessi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, mediante offerta a prezzi unitari;

5) di stabilire altresì che i lavori in argomento, per un importo a base di gara di € 1.770.246,76 comprensivo di € 16.018,33 per oneri della sicurezza, di € 47.684,63 di opere in economia e di € 434.525,75 per manodopera non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA 10%, siano realizzati mediante contratto di appalto per la sola esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 53, punto 2, comma a) del D.Lgs. 163/2006;

6) di aggiudicare i lavori in oggetto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 54 comma 2 e 55 comma 1 del citato D.Lgs. 163/2006, da esperire per un importo a base di gara pari € 1.770.246,76 comprensivo di € 16.018,33) per oneri della sicurezza, di € 47.684,63 di opere in economia e di € 434.525,75 per manodopera non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA 10%, alle condizioni e oneri di cui al Capitolato Speciale d'Appalto e Schema di Contratto, allegati al presente provvedimento quali parti integranti, e del Capitolato Generale approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile n. 145, in quanto vigente e compatibile con le disposizioni di cui al D.Lgs. 163/2006;

7) di prevedere quale criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse, quello dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006;

8) di mandare a prelevare la somma complessiva di € 2.004.500,00, I.V.A. compresa, al capitolo 76254 c.d.c. 2800.8.05 "Verde – Manutenzione Straordinaria", del Bilancio 2014 nel seguente modo:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Capitolo</b>
Quota lavori (IVA inclusa)	€ 1.947.271,44	(SIMP 2014/1062.1)
Quota imprevisti (IVA inclusa)	€ 13.296,34	(SIMP 2014/1062.2)
Quota incentivo ex art. 92 comma 5, D. Lgs. N. 163/2006 (IVA inclusa)	€ 15.932,22	(SIMP 2014/1062.3)
Quota spese per pubblicità o per opere artistiche (IVA inclusa)	€ 8.000	(SIMP 2014/1062.4)
Incremento collezione botanica (IVA inclusa)	€ 20.000,00	(SIMP 2014/1062.5)

9) di dare atto che l'importo di € 2.004.500,00 è finanziato con il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2014;

10) di richiedere fin dal momento della presentazione dell'offerta la disponibilità della ditta a provvedere all'esecuzione anticipata, nelle more del contratto, ai sensi dell'art. 11, c. 9 e 12 del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 153, c. 1 del D.P.R. 207/2010;

11) di dare mandato alla Stazione Unica Appaltante - Gare e Contratti e al Settore Parchi e Verde per tutte le incombenze inerenti la gara d'appalto, l'aggiudicazione dei lavori, la successiva stipula del contratto e quanto di ulteriore competenza;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

12) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Dirigente  
Dott. Arch. Ines Marasso

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2013-155.3.0.-45

AD OGGETTO

Restauro del complesso dei Parchi di Nervi – 2° lotto. Approvazione del progetto esecutivo, dei lavori e delle relative modalità di gara. (GULP 9104 – CUP B36D11000080001 – CIG 52850587D3).

**Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, nei limiti di cui alla Circolare F.L. 25/97 del Ministero dell'Interno.**

Sottoscritto digitalmente dal  
Dirigente Settore Contabilità  
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

17 DIC. 2013

MP/2074

**DIREZIONE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE VERDE PUBBLICO**  
**Settore Verde e Parchi**

**Oggetto: Restauro del complesso dei Parchi di Nervi – Progetto esecutivo - 2° lotto**

**VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO**

(ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n° 207 del 05.10.2010)

La sottoscritta arch. Ines Marasso, in qualità di Responsabile del Procedimento, procede a validare, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, il progetto esecutivo del restauro del complesso dei Parchi di Nervi – Progetto esecutivo - 2° lotto.

Considerato che il progetto esecutivo – 2° lotto del restauro del complesso dei Parchi di Nervi, predisposto da A.S.Ter. S.p.A. a firma dell'Arch. Anna Utke e del Per. Agrotecnico Riccardo Albericci - prot. 922/2013/GEN del 07.02.2013 e successivamente revisionato da A.S.Ter. S.p.A., in data 12.07.2013 prot. 4638/2013/GEN e in data 12.11.2013 prot. 7153/2013/GEN, risulta composto dai seguenti documenti ed elaborati progettuali in formato cartaceo e digitale:

DOCUMENTI	
R00	Elenco elaborati - REV03
R01	Documentazione fotografica
R02	Relazione generale
R03	Relazione tecnica opere a verde
R04	Relazione tecnica impianto di irrigazione (comprehensive di dimensionamenti, schemi, verifiche) REV01
R05	Relazione tecnica impianto di illuminazione, schema multifilare, dimensionamento cavi e calcoli di caduta di tensione
R06	Quadro economico - REV01
R07	Computo metrico estimativo - REV01
R08	Elenco prezzi unitari - REV01
R09	Analisi prezzi aggiuntivi
R10	Lista delle lavorazioni e delle forniture - REV02
R11	Piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera ed allegati - REV01
R12	Cronoprogramma REV01
R13	Capitolato speciale d'appalto con norme tecniche
R14	Schema di Contratto
R15	Piano di manutenzione

MOD	Verbale di validazione del progetto	Rev. N	Codice interno GULP: 9104	Pagina 1 di 4
-----	-------------------------------------	--------	---------------------------	---------------



*Itto*



COMUNE DI GENOVA

ELABORATI GRAFICI:	
INTERO PARCO	
D01	ESTRATTI CARTOGRAFICI - scala 1:5.000
D02	STATO ATTUALE: planimetria generale, rilievo planimetrico e della vegetazione arborea e arbustiva – scala 1:450
D03	PROGETTO: planimetria generale interventi sulle pavimentazioni – scala 1:500
D04	PROGETTO: planimetria generale individuazione nuova segnaletica e particolari – scala 1:800 1:10 1:5
D05	PROGETTO: planimetria generale interventi sulle aree prative - scala 1:1.000
D06	PROGETTO: particolare cancellata in ferro (confine Parco Gropallo - Parco Serra) – scala 1:20 1:5
D07	PROGETTO: schemi di posa materiali - particolari – scale varie
VILLA GROPALLO	
D08	VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:300
D09	VILLA GROPALLO RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:300
D10	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D11	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 1 Particolare riqualificazione zona boschetto - planimetria e prospetto di dettaglio gazebo ex giochi d'acqua - scala 1:50 1:30 1:20
D12	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200
D13	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 3 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250
D14	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D15	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D16	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Particolare Restauro bacino d'acqua - sezioni tipo - scala 1:50 1:20
D17	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Restauro bacino d'acqua - particolare scalinata e statue - scala 1:20
D18	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - schema impianto di ricircolo bacino d'acqua - scala 1:150 1:25
D19	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250 – REV01
D20	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 6 Particolare Riqualificazione pozzo - planimetria e sezione - scala 1:30
D21	VILLA GROPALLO PROGETTO: impianto irriguo - scala 1:300
D22	VILLA GROPALLO STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione - scala 1:500
VILLA SERRA	
D23	VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250
D24	VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:250
D25	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250 – REV01
D26	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D27	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 3 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200
D28	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200



COMUNE DI GENOVA

D29	VILLA SERRA PROGETTO: Zona 4 - Particolare bacino d'acqua, planimetria, sezione e arredi – scala 1:100 - 1:20 - 1:10
D30	VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 - REV01
D31	VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 - REV01
D32	VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 6 - particolare ripristino muro del belvedere, planimetria e sezione tipo – scala 1:100 1:20
D33	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 7 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:250 – REV01
D34	VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 7 Particolare schede installazione giochi
D35	VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria impianto irriguo – scala 1:300 - REV01
D36	VILLA SERRA STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria generale impianto illuminazione – scala 1:500
<b>VILLA GRIMALDI</b>	
D37	VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250
D38	VILLA GRIMALDI RAFFRONTO: Planimetria generale interventi – scala 1:250
D39	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200
D40	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D41	VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 3-4 Planimetria generale interventi – scala 1:200
D42	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 5 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D43	VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 5 Completamento roseto - sezioni tipo del pergolato - scala 1:50
D44	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 6 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D45	VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 6 Planimetria e Particolari opere edili - scala 1:150 1:20
D46	VILLA GRIMALDI PROGETTO: impianto irriguo – scala 1:200 - REV01
D47	VILLA GRIMALDI PROGETTO- RAFFRONTO: ZONA 1 Particolare interventi di adeguamento locale pompe – scala 1:50
D48	VILLA GRIMALDI STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione – scala 1:500

Visto l'allegato Verbale conclusivo di verifica del progetto esecutivo da porsi a base di gara, redatto in data 05.07.2013 - prot. N.P. 2013/1226 del 17.07.2013 - dal verificatore Dott. Ing. Stefano Pinasco - ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 c. 6 del D.P.R. n. 207/2010, e le note dei progettisti alle osservazioni fatte dal verificatore, trasmesse in pari data ed allegate al presente verbale controfirmato dalla progettista arch. Anna Utke e Per. Agrotecnico Riccardo Albericci;

Considerato che:

- il processo di verifica del progetto esecutivo in argomento si è concluso evidenziando la necessità di alcune integrazioni che sono state successivamente trasmesse dai progettisti arch. Anna Utke e Per. Agrotecnico Riccardo Albericci, assunte agli atti dell'Ente con prot. 12.07.2013 prot. 4638/2013/GEN;
- il Decreto del Fare - L. 98/2013 ha introdotto modifiche alla disciplina degli appalti e che pertanto sono stati adeguati gli elaborati alle vigenti disposizioni dagli uffici comunali e dai tecnici di A.S.Ter. S.p.A. in data 12.11.2013 prot. 7153/2013/GEN;

MOD	Verbale di validazione del progetto	Rev. N	Codice interno GULP: 9104	Pagina 3 di 4
-----	-------------------------------------	--------	---------------------------	---------------



COMUNE DI GENOVA

Considerato altresì che:

- la sottoscritta ha rilasciato l'attestazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 comma 1 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 in merito all'accessibilità delle aree ed alla "cantierabilità" - prot. n. NP/2042 in data 11.12.2013;

Ritenuto che i prezzi derivati dal Prezziario Unioncamere del 2012 siano tuttora congrui e non richiedano adeguamenti in rapporto al nuovo prezziario recentemente pubblicato (Maggio 2013);

Dato atto che alcune opere previste nel progetto esecutivo sono escluse dall'appalto per insufficiente copertura finanziaria, come meglio specificato nel verbale di verifica in data 17.07.2013 prot. N.P. 2013/1226 e come risulta evidenziato nei seguenti elaborati di progetto:

- inserimento gruppo di piante succulente provenienti da Civici Vivai (26 mq. circa) - (tavola D33 Villa Serra - Zona 7 - Progetto - Raffronto: planimetria interventi vegetazione arborea ed arbustiva, opere edili);
- allestimento aiuola con collezione di piante succulente provenienti da Civici Vivai (210 mq.) - (tavola D44 Villa Grimaldi - Zona 6 - Progetto - Raffronto - Planimetria interventi vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili);

La sottoscritta con il presente atto dichiara che il progetto stesso può essere ed è validato ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010.

Genova, 16.12.2013

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Arch. Ines Marasso)

MOD	Verbale di validazione del progetto	Rev. N		Codice interno GULP: 9104	Pagina 4 di 4
-----	-------------------------------------	--------	--	---------------------------	---------------



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**LAVORI DI *Restauro del complesso dei Parchi di Nervi - Il Lotto***

*Il redattore*

*Il progettista*

*Il responsabile del procedimento*  
*Arch. Ines Marasso*

*Genova lì*

DD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	v. n° 05	20/06/2013	pagina 1 di 24
				<b>Codice interno GULP 9104</b>



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

## PARTE PRIMA DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

### Art 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, in parte a corpo e in parte a misura, consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per il "Restauero del complesso dei Parchi di Nervi Il Lotto".
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

### Art 2 - Definizione economica dell'appalto

1. L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto ammonta a **Euro 1.770.246,76 (diconsi Euro umilionesettecentosettantamiladuecento quarantasei/76)**, suddivise in lavorazioni omogenee di cui all'articolo 43, comma 6, del D.P.R. 207/2010, come dal seguente prospetto:

A.1	Lavori a corpo	Categorie		Importo	% su A.1
A.1.1	Opere di restauro e manutenzione beni vincolati	OG2	Euro	291.512,06	71,18
A.1.2	Opere a verde e arredo urbano	OS24	Euro	105.304,07	25,71
A.1.3	Impianti per la trasformazione alta/media tensione	OG10	Euro	12.707,54	3,11
	<b>Totale Lavori a Corpo (A.1)</b>		<b>Euro</b>	<b>409.523,67</b>	<b>100</b>
A.2	Lavori a misura				
A.2.1	Opere di restauro e manutenzione beni vincolati	OG2	Euro	622.623,07	
A.2.2	Opere a verde e arredo urbano	OS24	Euro	475.610,82	
A.2.3	Impianti per la trasformazione alta/media tensione	OG10	Euro	214.804,57	
	<b>Totale Lavori a Misura (A.2)</b>		<b>Euro</b>	<b>1.313.038,46</b>	
A	Totale Lavori (punto A=A.1+A.2)		Euro	1.722.562,13	
B	Costo del personale (compreso in A)		Euro	434.525,75	
C	Oneri per sicurezza (compreso in A.1.1)		Euro	16.018,33	
D	Opere in Economia		Euro	47.684,63	
E	Totale complessivo (A+D)		Euro	1.770.246,76	

2. Il Costo del personale di cui al precedente punto B, già compreso in A, è stato determinato ai sensi dell'art. 82 comma 3bis del Codice dei Contratti e pertanto non sarà soggetto a ribasso.
3. Gli oneri di cui al precedente punto C sono stati determinati ai sensi dell'art. 4, dell'allegato XV, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ed ai sensi dell'art. 7, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 3 luglio 2003 n. 222 e individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.
4. L'ammontare del punto C rappresenta la stima dei costi della sicurezza e sarà liquidato analiticamente a misura sulla base degli apprestamenti effettivamente eseguiti o sostenuti, rinunciando ad ogni pretesa per quelli non attuati.



COMUNE DI GENOVA

#### AREA TECNICA

5. Trattandosi di appalto da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso percentuale determinato mediante offerta a prezzi unitari, l'importo contrattuale sarà quello desumibile dalla lista delle lavorazioni e forniture compilata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 119 del D.P.R. 207/2010.
6. Su detta lista il concorrente dovrà riportare nella quinta e sesta colonna i prezzi unitari offerti (nella quinta colonna in cifre e nella sesta colonna in lettere) per ogni lavorazione descritta nella seconda colonna, e nella settima colonna i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna per i prezzi indicati nella sesta colonna.
7. In calce alla lista dovrà essere indicato il prezzo offerto, rappresentato dalla somma dei prodotti di cui sopra, nonché, in cifre e in lettere, il conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo complessivo dell'appalto, al netto degli oneri per la sicurezza e delle opere in economia e quindi calcolato utilizzando la seguente formula:

R = percentuale di ribasso

P(g) = Importo a base di gara – [Punti (A 1.2 + A 2.2) costo del personale + Punto B oneri sicurezza + Punto C opere in economia], già precompilati sulla lista;

P(o) = Prezzo offerto

$$R = [P(g) - P(o)] / P(g)$$

8. L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto avverrà sulla base del ribasso percentuale di cui sopra indicato dal concorrente. In caso di discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere prevale quest'ultima indicazione.
9. Prima della stipula del contratto si procederà ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 119 del D.P.R. 207/2010 alla verifica dei conteggi.

#### Art 3 - Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto

1. Il contratto è stipulato "parte a corpo e parte a misura" ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del D.Lgs. 163/2006.
2. Le opere, oggetto dell'appalto, sono così descritte:  
Restauro del complesso dei parchi di Nervi II lotto consistente sinteticamente in (per la descrizione dettagliata si rimanda agli elaborati progettuali):
  - Riordino degli impianti di irrigazione, della rete idrica distributiva, delle fonti di approvvigionamento idrico afferenti al sistema sorgenti/cisterne esistenti nel complesso dei parchi di Nervi, del sistema di pompaggio di villa Grimaldi e delle ville Serra-Gropallo.
  - Riordino impianti di illuminazione, rimozione del vecchio impianto e dei relativi pali e segnapassi, installazione di nuove linee, pozzetti di derivazione e rompitratta, nuovi segnapassi.
  - Riordino della vegetazione attraverso interventi arboricolturali, di rigenerazione dei prati, di implementazione di masse arboree e arbustive, di diradamento delle masse arboree e arbustive, potature diffuse.
  - Realizzazione di pavimentazioni in inerte stabilizzato tipo "calcestre", rifacimento di pavimentazioni esistenti in conglomerato bituminoso (binder) di tipo semiaperto, pulizia e ripristino canalette in ciottoli e rifacimento di alcuni tratti, inserimento di caditoie per la captazione di acque meteoriche.



COMUNE DI GENOVA

**AREA TECNICA**

**Art 4 - Qualificazione**

1. Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:
  - a) Categoria prevalente:
    - OG2 Euro 914.135,13 pari al 53,07%La percentuale di lavori della categoria prevalente subappaltabile o che può essere affidata a cottimo, da parte dell'esecutore, è stabilita nella misura del 30% dell'importo della categoria, calcolato con riferimento al prezzo del contratto di appalto.  
(la percentuale è ridotta al 20% in caso di procedura negoziata ai sensi dell'art. 122, comma 7, del D.Lgs. 163/2006)
  - b) Categorie diverse dalla prevalente relative a opere generali o specializzate
    - OS24 Euro 580.914,89 pari al 33,72%
    - OG10 Euro 227.512,11 pari al 13,21%

**Art 5 - Interpretazione del progetto**

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

**Art 6 - Documenti che fanno parte del contratto**

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
  - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
  - b) il presente capitolato speciale d'appalto;
  - c) la lista delle lavorazioni e delle forniture debitamente compilata che varrà quale elenco dei prezzi unitari contrattuali;
  - d) i piani di sicurezza redatti in conformità alla vigente normativa;
  - e) gli articoli, da 1 a 12 compreso, del "Capitolato di Sicurezza" del Comune di Genova, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 877 del 4 giugno 1998;
  - f) tutti gli elaborati progettuali sotto elencati:

DOCUMENTI	
R00	Elenco elaborati - REV03
R01	Documentazione fotografica
R02	Relazione generale
R03	Relazione tecnica opere a verde
R04	Relazione tecnica impianto di irrigazione (comprehensive di dimensionamenti, schemi, verifiche) REV01
R05	Relazione tecnica impianto di illuminazione, schema multifilare, dimensionamento cavi e calcoli di caduta di tensione

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 4 di 19
-----------------	--	------------	-------------	----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA

**AREA TECNICA**

R06	Quadro economico - REV01
R07	Computo metrico estimativo - REV01
R08	Elenco prezzi unitari - REV01
R09	Analisi prezzi aggiuntivi
R10	Lista delle lavorazioni e delle forniture - REV02
R11	Piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera ed allegati - REV01
R12	Cronoprogramma REV01
R13	Capitolato speciale d'appalto con norme tecniche
R14	Schema di Contratto
R15	Piano di manutenzione
<b>ELABORATI GRAFICI:</b>	
<b>INTERO PARCO</b>	
D01	ESTRATTI CARTOGRAFICI - scala 1:5.000
D02	STATO ATTUALE: planimetria generale, rilievo planimetrico e della vegetazione arborea e arbustiva – scala 1:450
D03	PROGETTO: planimetria generale interventi sulle pavimentazioni – scala 1:500
D04	PROGETTO: planimetria generale individuazione nuova segnaletica e particolari – scala 1:800 1:10 1:5
D05	PROGETTO: planimetria generale interventi sulle aree prative - scala 1:1.000
D06	PROGETTO: particolare cancellata in ferro (confine Parco Gropallo - Parco Serra) – scala 1:20 1:5
D07	PROGETTO: schemi di posa materiali - particolari – scale varie
<b>VILLA GROPALLO</b>	
D08	VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:300
D09	VILLA GROPALLO RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:300
D10	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D11	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 1 Particolare riqualificazione zona boschetto - planimetria e prospetto di dettaglio gazebo ex giochi d'acqua - scala 1:50 1:30 1:20
D12	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200
D13	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 3 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250
D14	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D15	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D16	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Particolare Restauro bacino d'acqua - sezioni tipo - scala 1:50 1:20
D17	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Restauro bacino d'acqua - particolare scalinata e statue - scala 1:20
D18	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - schema impianto di ricircolo bacino d'acqua - scala 1:150 1:25
D19	VILLA GROPALLO PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250 – REV01



COMUNE DI GENOVA

**AREA TECNICA**

D20	VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 6 Particolare Riqualficazione pozzo - planimetria e sezione - scala 1:30
D21	VILLA GROPALLO PROGETTO: impianto irriguo - scala 1:300
D22	VILLA GROPALLO STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione - scala 1:500
<b>VILLA SERRA</b>	
D23	VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250
D24	VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:250
D25	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250 – REV01
D26	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 – REV01
D27	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 3 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200
D28	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200
D29	VILLA SERRA PROGETTO: Zona 4 - Particolare bacino d'acqua, planimetria, sezione e arredi – scala 1:100 - 1:20 - 1:10
D30	VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 - REV01
D31	VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200 - REV01
D32	VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 6 - particolare ripristino muro del belvedere, planimetria e sezione tipo – scala 1:100 1:20
D33	VILLA SERRA PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 7 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:250 – REV01
D34	VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 7 Particolare schede installazione giochi
D35	VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria impianto irriguo – scala 1:300 - REV01
D36	VILLA SERRA STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria generale impianto illuminazione – scala 1:500
<b>VILLA GRIMALDI</b>	
D37	VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250
D38	VILLA GRIMALDI RAFFRONTO: Planimetria generale interventi – scala 1:250
D39	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 1 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200
D40	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 2 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D41	VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 3-4 Planimetria generale interventi – scala 1:200
D42	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 5 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D43	VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 5 Completamento roseto - sezioni tipo del pergolato - scala 1:50
D44	VILLA GRIMALDI PROGETTO - RAFFRONTO: ZONA 6 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200 – REV01
D45	VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 6 Planimetria e Particolari opere edili - scala 1:150 1:20
D46	VILLA GRIMALDI PROGETTO: impianto irriguo – scala 1:200 - REV01
D47	VILLA GRIMALDI PROGETTO- RAFFRONTO: ZONA 1 Particolare interventi di adeguamento locale pompe – scala 1:50
D48	VILLA GRIMALDI STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione – scala 1:500



COMUNE DI GENOVA

#### AREA TECNICA

2. Non fanno parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
  - il computo metrico e il computo metrico estimativo;
  - le quantità delle singole voci elementari rilevabili dalla lista delle lavorazioni e forniture, dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato;
3. I documenti di cui ai precedenti punti non si allegano avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

#### **Art 7 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Esperita la gara, l'Amministrazione appaltante provvederà all'aggiudicazione dell'appalto e, previa sottoscrizione del verbale di cui all'articolo 106, comma 3, del D.P.R. 207/2010, alla stipula del contratto.

#### **Art 8 - Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori**

1. L'Amministrazione potrà procedere, in caso di urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge di cui all'art. 153 del D.P.R. 207/2010, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto; il direttore dei lavori indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
2. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla stazione appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti dall'articolo 131 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.
3. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, la Cassa Edile nonché quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal Responsabile del Procedimento in ordine alla normativa vigente ed agli obblighi di cui al presente capitolato speciale;
4. Prima della consegna dei lavori, la Direzione Lavori trasmetterà all'appaltatore i documenti contabili affinché lo stesso provveda, a propria cura e spese, alla relativa bollatura presso gli uffici del registro ai sensi dell'art. 2215 del codice civile.
5. Il capitolato speciale dispone che la consegna dei lavori possa farsi in più volte con successivi verbali di consegna parziale quando la natura o l'importanza dei lavori o dell'opera lo richieda. In caso di urgenza, l'esecutore comincia i lavori per le sole parti già consegnate. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.
6. In caso di consegna parziale a causa di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'esecutore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Realizzati i lavori previsti dal programma, qualora permangano le cause di indisponibilità si applica la disciplina dell'art. 158.

#### **Art 9 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore**

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 7 di 19
-----------------	--	------------	-------------	----------------



COMUNE DI GENOVA

#### AREA TECNICA

1. Entro 10 giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il cronoprogramma dovrà essere predisposto nel rispetto degli oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore di cui all'articolo 17 del presente capitolato.
3. Il cronoprogramma dovrà comunque essere rimodulato in funzione dell'effettiva data di inizio lavori in modo tale che le lavorazioni siano adeguate alla stagionalità e alle esigenze di apertura del parco pubblico, sottoponendo le modifiche alla C.A.;
4. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
  - A) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
  - B) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
  - C) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
  - D) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
  - E) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Qualora l'appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo schema di contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

#### Art 10 - Valutazione dei lavori a corpo

1. La valutazione dei lavori a corpo sarà effettuata, ai sensi del Titolo IX – Contabilità dei lavori del D.P.R. 207/2010, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 43, comma 6, del suddetto D.P.R. riportate nel precedente art. 2 ed applicate all'importo contrattuale.

#### Art 11 - Valutazione dei lavori a misura

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 8 di 19
-----------------	--	------------	-------------	----------------

Codice interno GULP: 9104



COMUNE DI GENOVA

### AREA TECNICA

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture sarà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari della lista delle lavorazioni e forniture compilata dall'aggiudicatario.

#### **Art 12 - Valutazione dei lavori in economia**

1. Per i lavori in economia verranno applicati i costi della manodopera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, per gli operai metalmeccanici, dalla tabella periodica dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova, per gli operai florovivaisti, dal prezzario regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%
2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art 18 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.
3. Ai sensi dell'articolo 179 D.P.R. 207/2010 i lavori in economia a termine di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.
4. I prezzi dei materiali, dei trasporti e dei noli saranno desunti dal prezzario regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria anno 2012 al lordo del ribasso offerto in sede di gara.
5. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazioni.

#### **Art 13 - Norme di sicurezza**

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 9 di 19
-----------------	--	------------	-------------	----------------



COMUNE DI GENOVA

#### AREA TECNICA

3. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
4. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, e se necessario il Piano Generale di Sicurezza, nonché il fascicolo informativo.
5. E' obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo Decreto Legislativo; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
6. In conformità al V comma dell'art. 100 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e al Piano di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
7. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, ai sensi del citato articolo 131 del decreto legislativo 163/2006, il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano, complementare di dettaglio al piano di sicurezza di cui al primo comma del presente articolo, farà parte integrante del contratto di appalto.
8. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
9. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
10. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
11. E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere e il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza e il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.
12. E' obbligo dell'impresa esecutrice presentare all'atto della consegna formale dei lavori una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

#### Art 14 - Subappalto

1. Fermo restando quanto già previsto in materia di subappalto all'interno dello schema di contratto, l'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e art. 170 del D.P.R. 207/2010, comporta i seguenti obblighi a carico degli esecutori dei lavori:

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 10 di 19
-----------------	--	------------	-------------	-----------------



COMUNE DI GENOVA

#### AREA TECNICA

- A) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
  - B) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
  - C) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
  - D) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.
2. Le presenti disposizioni si applicano anche al raggruppamento temporaneo di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
  3. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
  4. Il subappaltatore non può subappaltare a sua volta le prestazioni salvo che per la fornitura con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuati dal regolamento; in tali casi il fornitore o subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011. E' fatto obbligo all'affidatario di comunicare alla stazione appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

#### Art 15 - Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori sub-appaltati.
2. Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).



COMUNE DI GENOVA

AREA TECNICA

### Art 16 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
2. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
3. Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
  - A) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
  - B) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
    - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
    - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
    - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
4. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'articolo 132 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 5 del citato articolo 132 del D.lgs. 163/2006, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.
5. Il Comune di Genova potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora emerga, anche a seguito degli accessi ispettivi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera.

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev. n° 06	del 09/2013	Pagina 12 di 19
-----------------	--	------------	-------------	-----------------

Codice interno GULP: 9104



COMUNE DI GENOVA

#### AREA TECNICA

6. In applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, sottoscritto tra la Prefettura di Genova - Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova, il reiterarsi della mancata o difforme comunicazione dei dati di cui all'art. 17 comma 3/ww del presente C.S.A. da parte delle imprese esecutrici può costituire motivo di risoluzione del contratto.

#### Art 17 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.
2. In considerazione delle tempistiche dettate dai finanziamenti dell'appalto - Legge 27.12.2006 n. 296 art. 1 c. 1302 (Legge Finanziaria 2007) - i lavori oggetto del presente capitolato, devono essere liquidati entro e non oltre il 31.12.2014 pena la revoca dei fondi disponibili da parte del Ministero delle Infrastrutture; sono pertanto oneri a carico dell'appaltatore:
  - a) L'impiego contemporaneo di minimo 4 squadre di lavoro autonome ed indipendenti, sia come mezzi che come manodopera, tale da assicurare il rispetto delle tempistiche di cui sopra;
  - b) La programmazione delle lavorazioni che deve essere compiuta su due turni diurni tra le ore 6.00 e le ore 22.00 di ogni giorno lavorativo mantenendo la soglia di rumorosità delle lavorazioni entro i limiti di legge e di Regolamento Comunale, come insindacabilmente previsto dal cronoprogramma;
  - c) I maggiori costi sostenuti dall'Esecutore, qualora dovesse far ricorso all'esecuzione di lavoro in orario straordinario o al riconoscimento di premi al proprio personale o all'incremento di proprio personale o di mezzi d'opera per rispettare il termine finale previsto dal presente capitolato ovvero, per rispettare i termini intermedi previsti dal "Programma di esecuzione dei Lavori", s'intenderanno già compensati e compresi nei prezzi d'appalto;
  - d) Qualora la situazione di avanzamento dei lavori fosse tale da far temere il mancato rispetto del "Programma di esecuzione dei Lavori", anche per quanto riguarda i tempi fissi intermedi, il Direttore dei Lavori per le proprie competenze interverrà con adeguati ordini di servizio per porvi rimedio, informandone il Responsabile del Procedimento;
  - e) Quando invece tali problematiche esulassero dai compiti d'istituto del Direttore dei Lavori, questi tempestivamente ne informerà il Responsabile del Procedimento affinché sia stabilita dall'Amministrazione la più idonea strategia tendente a consentire l'ultimazione dei lavori nei tempi previsti,
  - f) Qualora emergessero ritardi nell'esecuzione dei lavori, rilevabili anche dall'aggiornamento del "Programma di esecuzione dei lavori" originario, l'Esecutore diligentemente dovrà darne tempestivamente comunicazione al Direttore dei Lavori, indicando contestualmente le prime misure adottate e quelle che verranno successivamente intraprese per recuperare il tempo perduto, che non potranno escludere il modello di organizzazione di lavoro in turni avvicendati o anche in orario notturno;
  - g) Per motivi connessi al buon andamento complessivo dei lavori di realizzazione dell'appalto, per la necessità di eseguire con precedenza altri lavori da parte di terzi e per un eventuale ritardo nell'arrivo dei materiali di montaggio, la Direzione Lavori ha la facoltà di prescrivere l'esecuzione di una o più parti dei lavori in difformità dal "Programma di esecuzione dei Lavori", cambiando i tempi e la sequenza delle diverse fasi.



COMUNE DI GENOVA

**AREA TECNICA**

- h) L'Esecutore non potrà rifiutarsi di adattare l'organizzazione del cantiere a tali esigenze, né potrà fare richiesta di speciali compensi, risarcimenti o indennizzi.
3. L'Appaltatore dovrà altresì provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:
- a. Alla rimodulazione del cronoprogramma in funzione dell'effettiva data di inizio lavori in modo tale che le lavorazioni siano adeguate alla stagionalità e alle esigenze di apertura del parco pubblico, sottoponendo le modifiche alla C.A.;
  - b. alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
  - c. alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
  - d. a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
  - e. all'allestimento di un locale, anche in uno esistente indicato dalla Direzione Lavori, ad uso ufficio di cantiere, dotato almeno delle seguenti attrezzature:
    - piano di lavoro 2.00 x 1.20 ml;
    - n° 4 sedie con schienali anatomici;
    - riscaldamento;
    - un armadio con chiusura;
    - telefono;
    - porta di accesso con chiusura.Tale locale e la relativa dotazione dovranno risultare a norma ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e sue successive modificazioni e integrazioni;
  - f. alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una tabella del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori;
  - g. ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
  - h. ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;
  - i. alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della D.L. e del Comando della Polizia Municipale;
  - j. alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni;
  - k. ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisorie e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle



COMUNE DI GENOVA

**AREA TECNICA**

- interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
- l. alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del Decreto Legislativo n° 285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della Strada" e dal DPR. 16.12.1992 n° 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
  - m. al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere;
  - n. a curare che, per effetto delle opere di convogliamento e smaltimento delle acque, non derivino danni a terzi; in ogni caso egli è tenuto a sollevare la stazione appaltante da ogni spesa per compensi che dovessero essere pagati e liti che avessero ad insorgere. Dovrà altresì curare lo smaltimento delle acque superficiali, di infiltrazione o sorgive, per qualunque altezza di battente da esse raggiunta, concorrenti nel sedime di imposta delle opere di cui trattasi, nonché l'esecuzione di opere provvisorie per lo sfogo e la deviazione preventiva di esse dal sedime medesimo, dalle opere e dalle aree di cantiere;
  - o. alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
  - p. alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
  - q. all'esecuzione in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli esperimenti, assaggi e controlli che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori sulle opere, materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni da prelevare in opera. Quanto sopra dovrà essere effettuato su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio tecnologico di fiducia dell'Amministrazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti;
  - r. alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
  - s. alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
  - t. alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici;
  - u. alla presentazione di progetti di opere ed impianti nonché delle eventuali varianti che si rendessero necessarie, alla istruzione delle pratiche relative da presentare all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, e all'esecuzione di lavori di modifica e/o varianti richieste, sino al collaudo delle opere ed impianti con esito positivo;
  - v. al pagamento di compensi all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, relativi a prestazioni per esame suppletivo di progetti o visite di collaudo ripetute, in esito a precedenti verifiche negative;



COMUNE DI GENOVA

**AREA TECNICA**

- w. alla presentazione di progetti degli impianti, ai sensi della Legge n. 17/2007 e successivo regolamento di attuazione approvato con Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37, sottoscritto da tecnico abilitato;
- x. al rilascio di "dichiarazione di conformità" sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della legge n. 17/2007;
- y. ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici nel rispetto ed in conformità delle Leggi 01.03.1968 n. 186 (norme C.E.I.), n. 17/2007 e Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37;
- z. a denunciare, ove previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, al competente Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
- aa. al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- bb. al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
- cc. ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale manodopera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi;
- dd. al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale manodopera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia;
- ee. alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
- ff. all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli;
- gg. alla redazione di elaborati grafici, sottoscritti da tecnici abilitati, illustranti lo stato finale dell'opera nelle sue componenti architettoniche, strutturali, ed impiantistiche (di detti elaborati saranno fornite tre copie cartacee, una copia riproducibile in poliestere ed una copia su supporto magnetico);



COMUNE DI GENOVA

**AREA TECNICA**

- hh. alla manutenzione e buona conservazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento degli impianti sino al collaudo;
- ii. alla realizzazione di tutti gli interventi che si rendessero necessari in relazione all'entrata in funzione di impianti la cui realizzazione e/o modifica e/o sostituzione sia prevista nell'ambito delle opere appaltate, al fine di garantire il relativo corretto funzionamento nonché l'utilizzo da parte dell'utenza e l'accettazione da parte dell'Ente Gestore.
- jj. alla completa e generale pulizia dei locali e/o dei siti oggetto di intervento durante il corso dei lavori in corrispondenza di eventuali consegne anticipate e comunque a lavori ultimati;
- kk. a dare la possibilità ai vari Enti Gestori delle utenze presenti in sottosuolo (fognarie, acquedottistiche, gas, enel, telecomunicazioni) di eseguire lavorazioni sulle proprie reti nell'ambito del cantiere;
- ll. a tenere conto delle posizioni in sottosuolo dei sottoservizi indicati nelle planimetrie di massima fornite dagli Enti e dovrà quindi eseguire gli scavi con cautela considerando possibili difformità da quanto rappresentato sugli elaborati grafici; pertanto nel caso di danni causati alle condotte e relative interruzioni non potrà esimersi dal risponderne;
- mm. a garantire sempre la sicurezza dei percorsi pedonali e di quelli carrabili per l'approvvigionamento delle attività produttive e commerciali;
- nn. sarà tenuta a fare campionature di tutte le lavorazioni che verranno eseguite;
- oo. a mantenere ed adeguare anche momentaneamente le condotte degli impianti comunali o dichiarati tali dalla D.L.;
- pp. a concordare con gli enti preposti, prima e/o durante i lavori, la posa delle condotte per l'impianto dell'illuminazione pubblica e per lo smaltimento acque bianche;
- qq. a sgomberare completamente il cantiere da materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà o di altri, non oltre 15gg dal verbale di ultimazione dei lavori;
- rr. al risarcimento di eventuali danni a cose e/o persone causati durante i lavori;
- ss. a sua cura e spese al rifacimento/ripristino/sostituzione di tutto ciò non dichiarato idoneo da parte della D.L. (danni dovuti a negligenze e/o inadempienze, causati a materiali forniti e a lavori compiuti da altre ditte);
- tt. sarà obbligata a sua cura e spese a provvedere allo spostamento di eventuali pannelli pubblicitari, fioriere, dissuasori, etc. oltre a quanto già previsto negli elaborati progettuali;
- uu. a sua cura e spese a spostare i contenitori dell'AMIU presenti nella via e nella piazza, tutte le volte che la D.L. ne farà richiesta;
- vv. in caso di richiesta della Civica Amministrazione, l'appaltatore sarà obbligato ai seguenti oneri particolari: sospensione dei lavori nel periodo compreso tra la festa dell'Immacolata Concezione e l'Epifania in occasione delle festività natalizie, con l'obbligo di ultimazione e messa in sicurezza dei tratti di pavimentazione stradale/pedonale già interessati dai lavori;
- ww. in applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, che sarà sottoscritto tra la Prefettura di Genova – Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova, le imprese esecutrici, prima dell'avvio dei lavori, forniranno attraverso un sistema informatico, appositamente approntato, i dati relativi alla ditta, nonché le informazioni sui mezzi che verranno impiegati e sui lavoratori da occupare nei cantieri. Per le comunicazioni di cui al comma precedente, l'Appaltatore provvederà a nominare un responsabile di cantiere, il quale trasmetterà, con cadenza settimanale e secondo



COMUNE DI GENOVA

#### AREA TECNICA

l'apposita procedura informatica, al Comune e alla Prefettura – UTG di Genova, entro le ore 18,00 del venerdì precedente, ogni utile e dettagliata indicazione relativa alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta, di qualunque automezzo che comunque avrà accesso al cantiere, dei dipendenti che vi saranno impegnati, nonché delle persone autorizzate all'accesso per un altro motivo. Il Responsabile di cantiere ha l'obbligo di comunicare, senza alcun ritardo, e comunque entro le ore 18,00 del giorno antecedente, ogni eventuale variazione relativa ai dati inviati. I suddetti dati saranno oggetto di accertamenti e verifiche da parte del Gruppo interforze. Il Comune trasmetterà alla Prefettura e/o Organi Competenti, i verbali redatti a seguito delle ispezioni condotte dal Coordinatore per la sicurezza.

- xx. ad adottare, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti e cautele atte a garantire la completa funzionalità e accessibilità al pubblico degli edifici limitrofi o confinanti con le aree oggetto dell'intervento;
- yy. fatto salvo quanto già prescritto dal D.Lgs. 81/2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria in relazione a possibili rischi indotti da eventi di tipo idrologico, meteorologico e nivologico:
- all'adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
  - al costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti;
  - all'interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di "Allerta 1" e "Allerta 2" diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione, senza che ciò possa essere motivo di proroga dei tempi contrattuali, salvo eventuali specifiche disposizioni contrarie della D.L.;
  - all'interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche per avvisi di temporali forti ed allerta idrogeologica di tipo 1;
  - nulla sarà riconosciuto all'impresa per gli oneri derivanti dal fermo cantiere di cui sopra fino al raggiungimento dei complessivi 10 (dieci) giorni/anno. Superata tale soglia potrà essere riconosciuto un indennizzo di legge.
- zz. alla predisposizione e attuazione di un piano di azioni di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti portatori di interesse sulla natura e l'avanzamento dei lavori.
- aaa. all'effettuazione di indagini VTA strumentali, secondo indicazione della Direzione Lavori, sulle alberature poste in classe C/D per le quali a progetto sono previsti interventi di potatura.



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

**SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO**

**COMUNE DI GENOVA**

Appalto fra il Comune di Genova e l'Impresa  
\_\_\_\_\_ per l'esecuzione dei lavori  
di **Restauro del complesso dei Parchi di Nervi - Il Lotto**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2013, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di  
\_\_\_\_\_, in una delle sale del Palazzo Comunale, posto  
in Via Garibaldi al civico numero nove

**INNANZI A ME** - \_\_\_\_\_

sono comparsi

**PER UNA PARTE** - il COMUNE DI GENOVA, nella veste di stazione appal-  
tante, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102,  
rappresentato dal \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ domiciliat\_ presso la sede del Comune, nella qualità  
di Dirigente, in esecuzione della determinazione dirigenziale della Direzione

\_\_\_\_\_ - Settore \_\_\_\_\_ n.

\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ed esecutiva dal

\_\_\_\_\_ (*inserire provvedimento di aggiudicazione definitiva*)

**E PER L'ALTRA PARTE** - l'Impresa \_\_\_\_\_

di seguito per brevità denominata Impresa

\_\_\_\_\_ ,

con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

C.A.P. \_\_\_\_\_ codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di \_\_\_\_\_  
numero \_\_\_\_\_ rappresentata dal Signor \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il giorno \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e domiciliato presso la sede dell'Impresa in qualità di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

**(in alternativa in caso di procura)**

e domiciliato presso la sede dell'Impresa in qualità di Procuratore Speciale / Generale, munito degli idonei poteri a quanto infra in forza di Procura Speciale / Generale autenticata nella firma dal / a rogito Dott. \_\_\_\_\_, Notaio in \_\_\_\_\_, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_\_ - Raccolta n. \_\_\_\_\_, registrato all'Agenzia delle Entrate di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ Serie \_\_\_\_\_, che, in copia conforme all'originale / in originale, debitamente bollata, si allega al presente atto sotto la lettera "\_\_\_\_" perché ne formi parte integrante e sostanziale;

**(ovvero, in alternativa, in caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese)**

tale Impresa \_\_\_\_\_,  
compare nel presente atto in proprio e in qualità di capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo tra le Imprese:

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 2 di 43
-----------------	--	------------------------	----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

\_\_\_\_\_, come sopra costituita per una quota di: \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_,  
via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_  
in qualità di mandante per una quota di \_\_\_\_\_.  
tale costituita ai sensi \_\_\_\_\_  
con contratto di mandato collettivo speciale gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito Notaio \_\_\_\_\_,  
Notaio in \_\_\_\_\_,  
in data \_\_\_\_\_, repertorio n. \_\_\_\_\_,  
Raccolta n. \_\_\_\_\_, registrato all'Ufficio di Registro di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_,  
che, in copia conforme all'originale, debitamente bollato si allega sotto la lettera "\_\_\_\_\_" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Tale costituitosi ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato collettivo speciale gratuito. Irrevocabile con rappresentanza a Rogito Notaio \_\_\_\_\_, Notaio in \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, Repertorio n. \_\_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_\_, Registrato all'Ufficio di Registro di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, che in copia conforme all'originale, debitamente bollato si allega sotto la lettera "\_\_\_\_\_" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Detti componenti della cui identità personale io Ufficio Rogante sono certo

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 3 di 43
-----------------	--	------------------------	----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

**PREMETTONO**

- che con determinazione dirigenziale della Direzione Manutenzione Infrastrutture, Verde Pubblico - Settore Parchi e Verde n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi legge, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., di seguito Codice dei Contratti, al conferimento in appalto dell'esecuzione dei lavori di **Restauro del complesso dei Parchi di Nervi - Il Lotto** per un importo complessivo di euro 1.770.246,76 (euro unmilionesettecentosettantamiladuecentoquarantasei/76), comprensivo di euro 16.018,33 (euro sedicimiladiciotto/33), per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza ed euro 47.684,63 (euro quarantasettemilaseicentoottantaquattro/63) per opere in economia, entrambi già predeterminati e non soggetti a ribasso, Determinando la soglia di anomalia ai sensi dell'articolo 86 comma 1 del codice dei contratti e individuando la miglior offerta successivamente all'esclusione automatica delle offerte anomale in applicazione dell'articolo 122 comma 9 del Codice dei Contratti; che il giorno \_\_\_\_\_ ha avuto luogo, presso questo Comune, la prima seduta pubblica previa pubblicazione di bando sulla G.U.R.I. – Serie V Speciale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE il giorno \_\_\_\_\_ e pubblicato, per estratto, sui quotidiani “ \_\_\_\_\_ ” – Edizione Nazionale in data \_\_\_\_\_ e “ \_\_\_\_\_ ” - Edizione Locale in \_\_\_\_\_



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

data \_\_\_\_\_, nonché sui siti internet del Comune di Genova, della Regione Liguria e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- che in detta seduta, si è proceduto all'ammissione delle imprese partecipanti alla procedura di gara, così come riportato nel verbale a cronologico n. \_\_\_\_\_, redatto in pari data e depositato in originale agli atti della Stazione Unica Appaltante;

- che avendo tutte/alcune Imprese partecipanti dimostrato - attraverso la presentazione delle relative attestazioni S.O.A. idonee per categoria e classifica - di possedere la necessaria qualificazione, il Presidente ha disposto l'ammissione con riserva di n. \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) imprese delle \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) partecipanti alla procedura di gara per le motivazioni meglio espresse nel suddetto verbale, dando mandato alla S.U.A. del Comune di Genova di compiere le verifiche necessarie per lo scioglimento delle riserve e rinviando l'apertura delle buste sigillate contenenti le offerte economiche alla successiva seduta di gara;

- che il giorno \_\_\_\_\_ ha avuto luogo presso questo Comune la seconda seduta di gara;

- che sulla base delle risultanze di tale seduta di gara, riportate in apposito verbale Cronologico n. \_\_\_\_\_ redatto in pari data, al quale si fa pieno riferimento che, in originale, è depositato agli atti della Stazione Unica Appaltante del Comune, risulta che i lavori in oggetto vennero aggiudicati provvisoriamente all'Impresa \_\_\_\_\_ avendo offerto il ribasso percentuale, pari al \_\_\_\_\_% (\_\_\_\_\_per cento), mediante offerta a prezzi unitari di pari importo;



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

- che con successiva Determinazione Dirigenziale della Direzione \_\_\_\_\_ - Settore \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva, il Comune ha aggiudicato definitivamente l'appalto di cui trattasi all'Impresa \_\_\_\_\_;
- che sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'articolo 79, comma 5, lettera a), del Codice dei contratti e che sono decorsi almeno trentacinque giorni dall'ultima di tali comunicazioni.
- Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

#### TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

##### Articolo 1. Oggetto del contratto

1. Il Comune di Genova affida in appalto l'esecuzione all'Impresa \_\_\_\_\_, che, avendo sottoscritto in data \_\_\_\_\_ il verbale di cui all'articolo 106 comma 3 del Regolamento Generale approvato con D.P.R. n. 207/2010, accetta senza riserva alcuna, l'esecuzione dei lavori **Restauro del complesso dei Parchi di Nervi - Il Lotto**

L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

##### Articolo 2. Capitolato d'appalto.

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto, e per quanto da esso non disciplinato, delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modi dedotti e risultanti dal Capitolato Generale approvato con D.M. LL.PP. 19.4.2000 n.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 6 di 43
-----------------	--	------------------------	----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

145, in quanto vigente e compatibile con le disposizioni di cui al Codice dei Contratti e del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163 approvato con D.P.R. n. 207/2010, dalle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti del Settore Parchi e Verde e dal capitolato speciale d'appalto unito alla determinazione dirigenziale della Direzione Manutenzione Infrastrutture, Verde Pubblico - Settore Parchi e Verde n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, integrante il progetto, nonché alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale della medesima Direzione - Settore Parchi e Verde n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, che le parti dichiarano di conoscere, avendone l'impresa sottoscritto per accettazione, copie conformi depositate agli atti della Stazione Unica Appaltante, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale il computo metrico estimativo e il computo metrico allegati al progetto.
3. Sono altresì estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti progettuali nonché i prezzi unitari delle stesse singole lavorazioni offerti dall'appaltatore in sede di gara, relativamente alla parte di lavoro "a corpo", se non limitatamente a quanto previsto dall'articolo 4 del presente contratto. Fanno invece parte del contratto i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, i quali, limitatamente alla parte di lavoro "a misura", costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 7 di 43
-----------------	--	------------------------	----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

Articolo 3. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta a Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) comprensivo di Euro 16.018,33 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ed euro 47.684,63 per le opere in economia.
2. Il contratto è stipulato "parte a corpo e parte a misura" ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per la parte di lavori "a corpo" l'importo complessivo dei relativi lavori resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori; per la parte di lavori "a misura" i prezzi unitari offerti dall'Appaltatore in sede di gara costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.

Articolo 4. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Qualora il Comune di Genova, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 132 del Codice dei Contratti, le stesse saranno concordate e successivamente liquidate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbono impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla formazione di nuovi prezzi a norma dell'articolo 163 del regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 8 di 43
-----------------	--	------------------------	----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

2. In ogni caso trova applicazione, verificandosene le condizioni, la disciplina di cui agli articoli 132 del Codice dei Contratti, 161, 162 e 169 del regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010.
3. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei Contratti.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 5. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori sono consegnati e iniziati prima della stipulazione del contratto, per i motivi descritti nel verbale di consegna sottoscritto in data \_\_\_\_\_ che qui si intende integralmente riportato, ai sensi dell'articolo 11 comma 9 del Codice dei Contratti e dell'articolo 153 comma 1 e 4 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010.

Il Comune ha costituito, ai sensi dell'articolo 147 del D.P.R. 207/2010 l'Ufficio di Direzione lavori, preposto alla direzione e al controllo tecnico contabile ed amministrativo dei lavori secondo le norme del presente contratto e da esso richiamate. In particolare tale Ufficio dovrà garantire, attraverso specifiche figure professionali, un'adeguata presenza nell'ambito del cantiere al fine di verificare il rispetto delle norme di conduzione e gestione tecnica dell'appalto, soprattutto con riferimento al rispetto delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e/o di quelle espressamente impartite dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. Inoltre il Direttore dei lavori potrà avvalersi discrezionalmente, per accertamenti, senza obbligo di preavviso nei confronti dell'appaltatore, di personale del-

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 9 di 43
-----------------	--	------------------------	----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

la Polizia Municipale, munito di titoli professionali adeguati, il quale opererà col supporto tecnico del Coordinatore della Sicurezza in fase operativa, ovvero del personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. In particolare, oltre agli accertamenti relativi alle condizioni di sicurezza del cantiere, il Direttore dei Lavori, anche attraverso il supporto del suddetto personale, verificherà l'impiego di personale autorizzato in cantiere il cui elenco dovrà essere comunicato dall'Impresa all'atto della consegna dei lavori e ogni qualvolta vi siano delle modificazioni. In particolare l'elenco dovrà essere correlato dei rispettivi nulla osta o contratti di assunzione. A tal fine l'Impresa appaltatrice e le eventuali imprese subappaltatrici dovranno fornire ai lavoratori impiegati un cartellino di riconoscimento, che dovrà essere sempre tenuto in posizione visibile da parte dei lavoratori operanti nel cantiere medesimo. Detto cartellino dovrà indicare le generalità del dipendente, nome, cognome, fotografia ed impresa di appartenenza e relativo contratto applicato, nonché la data di assunzione e, in caso di subappalto la relativa autorizzazione.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel cantiere, i quali dovranno provvedere al riguardo per proprio conto, avendo cura inoltre di indicare il proprio committente. In caso di contemporanea presenza in cantiere di più datori di lavoro o lavoratori autonomi, di tale obbligo risponde in solido il Comune, nella persona del Direttore Lavori.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere agli obblighi di cui sopra mediante annotazione, su apposito registro di cantiere



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro, da tenersi in cantiere, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

In caso di presenza in cantiere di dipendenti non segnalati in precedenza al Direttore dei Lavori, lo stesso dovrà procedere immediatamente alla relativa segnalazione all'INPS, all'INAIL ed alla CASSA EDILE Genovese, al fine di verificare la regolarità in relazione al rispetto delle norme del contratto di lavoro.

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in **giorni 200 (duecento)** naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Articolo 6. Penale per i ritardi.

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari allo 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale corrispondente a Euro \_\_\_\_\_
2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nel cronoprogramma. La misura complessiva della penale non può superare il 10 % (dieci per cento). In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 7. Sospensioni o riprese dei lavori.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 11 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dagli articoli 158 e 159 del Regolamento approvato con DPR 207/2010, compresa la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice dei Contratti .
2. Salvo il caso in cui l'Impresa chieda lo scioglimento del contratto, ai sensi e agli effetti del comma 4 dell'articolo 159 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010 e la Stazione Appaltante si opponga imponendo il prolungamento dei termini di sospensione oltre i limiti di cui al medesimo comma, per la sospensione dei lavori, qualunque ne sia la causa, non spetta all'esecutore alcun compenso e indennizzo.

Articolo 8. Oneri a carico dell'appaltatore.

1. Sono a carico dell'Impresa \_\_\_\_\_  
tutti gli oneri già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale. In particolare l'Impresa per tutta la durata dei lavori, anche attraverso un suo rappresentante, munito di delega espressa per tutti gli adempimenti atti o fatti che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro, nominato ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 145/2000, e che può coincidere con il Direttore di Cantiere nominato ai sensi dell'articolo 6 del citato D.M. 145/2000, deve garantire la presenza sul luogo di esecuzione degli stessi. L'Amministrazione Comunale, con la massima tempestività e i mezzi più celeri, farà pervenire comunque le necessarie comunicazioni in merito anche nei confronti dell'Impresa presso la sua sede.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 12 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

2. L'Impresa è sempre responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
3. La direzione del cantiere ai sensi dell'articolo 6 decreto del Ministero dei LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 è assunta dal \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di Direttore Tecnico di Cantiere, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

***(IN CASO DI R.T.I. O CONSORZI inserire capoverso seguente)***

L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante incarico conferito da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'Impresa si impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di Cantiere.

4. L'Impresa, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Impresa è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 13 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

5. L'Impresa medesima deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.
6. Sono altresì a carico dell'Impresa gli oneri di cui all'articolo 24 e 25 del presente contratto.

Articolo 9. Contabilizzazione dei lavori.

1. La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti:

**MISURA**

La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito documento, con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto per ciascuna lavorazione.

**CORPO**

La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata, per ogni categoria di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, secondo la quota percentuale eseguita rispetto all'aliquota relativa alla stessa categoria, rilevata dal capitolato speciale d'appalto. Le progressive quote percentuali delle varie categorie di lavorazioni che sono eseguite sono desunte da valutazioni autonome del direttore dei lavori che può controllare l'attendibilità attraverso un riscontro nel computo metrico; in ogni caso tale computo metrico non ha alcuna rilevanza contrattuale e i suoi dati non sono vincolanti. Il corrispettivo è determinato applicando la percentuale della quota eseguita all'aliquota contrattuale della relativa lavorazione e rapportandone il risultato all'importo contrattuale netto del lavoro a corpo.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 14 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

2. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.
3. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.
4. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non soggetto al ribasso offerto in sede di gara.

Articolo 10. Invariabilità del corrispettivo.

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile, salvo quanto disposto dall'art. 133, comma 4, del Codice dei Contratti.
2. Qualora, per cause non imputabili all'Impresa \_\_\_\_\_, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'articolo 133, comma 3, del Codice dei Contratti.

Articolo 11. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Ai sensi dell'art. 26-ter del D.L. n. 69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del presente contratto. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di impor-

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 15 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

to pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia viene gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle Stazioni appaltanti. Il Comune di Genova eroga all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal responsabile del procedimento, l'anticipazione sull'importo contrattuale nella misura prevista dalle norme vigenti. La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 del Codice Civile. Il beneficiario decade dall'anticipazione se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. Nel caso di contratti sottoscritti nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione è effettuata nel primo mese dell'anno successivo ed è compensata nel corso del medesimo anno contabile.

2. All'Impresa \_\_\_\_\_, saranno corrisposti pagamenti in acconto in ragione dell'effettivo andamento dei lavori ogni qualvolta venga raggiunto l'ammontare di euro 300.000 EURO (trecentomila euro), con le modalità di cui all'articolo 194 del D.P.R. n. 207/2010, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 4, comma 3 dello stesso D.P.R..



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

La persona abilitata a sottoscrivere i documenti contabili è  
il/la \_\_\_\_\_

Le parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati  
dal Comune entro i termini di cui all'articolo 143 del D.P.R. n. 207/2010:

- 45 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per  
l'emissione del certificato di pagamento;
- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine  
di pagamento.

Ai sensi dell'articolo 118 del Codice dei Contratti, nonché dell'articolo 16-  
bis della Legge 28 gennaio 2009 n. 2 per ogni pagamento in acconto si  
procederà nei confronti dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori,  
alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)  
relativo al cantiere interessato dai lavori; l'appaltatore dovrà produrre co-  
pia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione  
collettiva, ove dovuti. La mancata presentazione, come pure l'irregolarità,  
del suddetto D.U.R.C. sono causa ostativa all'emissione del certificato di  
pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento degli  
acconti e del saldo di cui all'articolo 143 del D.P.R. n. 207/2010.

In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di man-  
cata esibizione delle fatture quietanzate e conformi a quanto stabilito nel-  
la Legge n. 136/2010 e s.m.i., da parte dell'affidatario, la stazione appal-  
tante sospende il successivo pagamento in favore dell'appaltatore mede-  
simo.

In tali casi ai sensi dell'articolo 4 del d.p.r. n.207/2010 il R.u.p. procederà  
a trattenere dal certificato di pagamento il corrispondente



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

all'inadempienza o la quota in proporzione. In caso di subappalto la tenuta avverrà nei limiti del debito. Tale importo, previo avviso da inviare tramite pec, sarà versato direttamente agli enti previdenziali e assistenziali da parte del R.u.p. sostituendosi nell'adempimento al contribuente.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 giorni (art. 141 c.3 DPR 207/2010), per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere e ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo da quanto stabilito al primo capoverso del presente comma 2.

Al termine dei lavori, sempre previo accertamento della regolarità contributiva con le modalità di cui sopra, si darà luogo al pagamento dell'ultima rata di acconto.

Le parti stabiliscono che qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'Impresa per l'esecuzione dei lavori è pagato, quale rata di saldo, entro 60 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.Lgs. 231/2002, come modificato dal D.Lgs 192/2012, previa garanzia fidejussoria ex articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti, nonché articolo 124 del D.P.R. n. 207/2010.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile ed è corrisposto previo l'accertamento della regolarità contributiva effettuato con le modalità più volte citate.

Nel caso di pagamenti d'importo superiore a diecimila EURO, I.V.A. compresa, la Civica Amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favo-



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

re del beneficiario, provvederà a una specifica verifica, anche per via telematica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008, presso "Equitalia S.p.A." o Agenzia delle Entrate. Nel caso sia comunicata o accertata la presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di diecimila EURO, l'Amministrazione segnalerà la circostanza all'Agente della riscossione competente per territorio e non procederà al pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito per il lasso temporale previsto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008. Decorso il termine di cui al comma 4 dell'art. 3 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008 senza che il competente agente della riscossione abbia notificato, ai sensi dell'articolo 72-bis del citato D.P.R. n. 602 del 1973, l'ordine di versamento di somme per l'importo di cui al comma 3 dell'art.3 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008, il soggetto pubblico procede al pagamento delle somme spettanti al beneficiario.

3. Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il C.U.P. dell'intervento è B36D11000080001 e il C.I.G. attribuito alla gara è 52850587D3

*(in caso di raggruppamento temporaneo)*

Relativamente all'Impresa Capogruppo i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario "Banca \_\_\_\_\_" - Agenzia n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ - Codice IBAN IT \_\_\_\_\_, dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 19 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono  
il/la \_\_\_\_\_ stesso - Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e il/la \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_  
il giorno \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Relativamente all'Impresa Mandante i pagamenti saranno effettuati median-  
te l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario "Banca  
\_\_\_\_\_ " - Agenzia n. \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_ - Codice IBAN IT \_\_\_\_\_,  
dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del  
comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono  
il/la \_\_\_\_\_ stesso - Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
e il/la \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il  
giorno \_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_

*(in caso di impresa singola)*

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario  
presso l'Istituto bancario "Banca \_\_\_\_\_"  
- Agenzia n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ -  
Codice IBAN IT \_\_\_\_\_, dedicato anche in via non  
esclusiva alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 del-  
la Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono  
il/la \_\_\_\_\_ stesso - Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
e il/la \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ Il giorno  
\_\_\_\_\_ - Codice Fiscale \_\_\_\_\_



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'Impresa medesima s'impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati.

L'art. 117 del Codice dei Contratti regola la cessione di crediti già maturati. In particolare la stessa dovrà essere notificata alla Civica Amministrazione e, in assenza di motivato rifiuto, diverrà opponibile a quest'ultima decorsi quarantacinque giorni. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Articolo 12. Ritardo nei pagamenti.

1. Le parti stabiliscono che in caso di ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e alla rata di saldo, rispetto ai termini previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto come richiamati nel

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 21 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

presente contratto, spettano all'appaltatore gli interessi, legali ed eventualmente quelli moratori, nella misura e con le modalità e i termini di cui all'articolo 144 del D.P.R. n. 207/2010.

2. Il saggio d'interessi di mora applicabile ai ritardati pagamenti relativi agli acconti e alla rata di saldo, è determinato in base alla normativa vigente applicabile, ed è comprensivo del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2, del Codice Civile.

Ai sensi del comma 4 dell'art.142 del d.p.r. 207/2010 l'importo degli interessi per ritardato pagamento è computato e corrisposto in occasione del pagamento, in conto e a saldo, immediatamente successivo a quello eseguito in ritardo, senza necessità di apposite domande o riserve

3. Ai sensi del comma 1 dell'art. 133 del codice dei contratti in caso di ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel presente contratto spettano all'esecutore dei lavori gli interessi legali e moratori, questi ultimi determinati in base alla normativa vigente applicabile, ferma restando la sua facoltà, trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, ovvero, previa costituzione in mora dell'amministrazione aggiudicatrice e trascorsi sessanta giorni dalla data della costituzione stessa, di ricorrere al Giudice Ordinario per la risoluzione del contratto.

Articolo 13. Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.

1. Le parti stabiliscono che l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori nei modi e nei termini di cui all'art. 141 comma 9 del codice dei con-



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

tratti secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con l'emissione del certificato di collaudo, che ha carattere provvisorio, entro sei mesi dall'ultimazione lavori.

2. Il predetto certificato assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre predetto termine di due anni equivale ad approvazione.
3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 14. Risoluzione del contratto.

1. Ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. le transazioni di cui al presente contratto, pena la risoluzione del medesimo, devono essere eseguite avvalendosi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

e s.m.i., ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

2. Il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante, in relazione allo stato dei lavori e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, di procedere alla risoluzione del contratto, con le modalità e nei casi previsti dal comma 1 dell'articolo 135 del Codice dei Contratti ossia qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emaneazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D.Lgs. 159/2011, oppure sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per reati di usura, riciclaggio nonché per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro.
3. Inoltre il Comune procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 136 del Codice dei Contratti nei seguenti casi, tutti riconducibili a grave inadempimento, grave irregolarità o grave ritardo:
  - a) grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
  - b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori, pregiudizievole, del rispetto dei termini di esecuzione di singole fasi delle lavorazioni;
  - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 24 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

- d) inadempienza, accertata dagli organi preposti, alle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro nonché in materia di versamenti contributivi a favore degli Enti Previdenziali, Assicurativi e Antinfortunistici, inclusa, ove necessaria, la CASSA EDILE GENOVESE;
- e) sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
- f) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
- h) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- i) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento, l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;
- l) reiterato mancato invio delle fatture quietanzate dal subappaltatore a garanzia del pagamento nei confronti dello stesso, delle prestazioni derivanti dal contratto di subappalto;
- m) gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nei piani di sicurezza da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

omissivo degli stessi operai ed alla omessa segnalazione al riguardo da parte del direttore di cantiere al direttore dei lavori o al coordinatore della sicurezza in fase operativa;

- n) inadempienze agli obblighi contrattuali verso la società Assicuratrice derivanti dalle condizioni contenute nelle polizze contro i rischi da esecuzione e/o dalla polizza decennale postuma, che abbiano causato l'inefficacia delle stesse verso l'assicurato e quindi impedito il risarcimento dei danni subiti dal Comune, diversamente coperti dalle suddette polizze;
- o) revoca dell'attestazione di qualificazione con provvedimento dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici, dovuta alla produzione di falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.
- p) Impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
- q) reiterata mancanza o difformità nelle comunicazioni dei dati al sistema informatico appositamente approntato di cui all'articolo 17 comma 3/ww, del Capitolato speciale d'appalto da parte delle Imprese esecutrici, in applicazione del Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, sottoscritto tra la Prefettura di Genova – Ufficio Territoriale del Governo di Genova – e il Comune di Genova.

4. Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'appaltatore ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 26 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

dei Contratti, l'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

5. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del Codice dei Contratti il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nonché dell'indennizzo calcolato ai sensi del 2 comma del medesimo articolo.

Articolo 14 bis. Tracciabilità dei pagamenti.

L'Impresa \_\_\_\_\_, consapevole dei vincoli di cui agli articoli 11 e 14 del presente contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità contenuti nella Legge n. 136/2010, così come modificata dalla Legge n. 217 in data 17 dicembre 2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010.

In particolare, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare per ciascuna transazione posta in essere in relazione al presente contratto il Codice Identificativo Gara e il Codice Unico Progetto di cui all'articolo 11 del presente contratto.

In caso di subappalto o di subcontratto, l'Impresa appaltatrice, nel caso in cui abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

Articolo 15. Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, il responsabile del procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del diret-

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 27 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

tore dei lavori e, ove costituito, del collaudatore e qualora le stesse siano di importo pari o superiore al dieci per cento di quello contrattuale procede ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 del Codice dei Contratti, a formulare proposta motivata di accordo bonario.

2. Il Responsabile del procedimento redige verbale dell'accordo bonario accettato e sottoscritto dalle parti.

Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'appaltatore cessa la materia del contendere.

3. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui al comma 1, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria Competente - Foro esclusivo di Genova.

### TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

#### Articolo 16. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'Impresa \_\_\_\_\_, è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori; essa è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Essa s'impegna a trasmettere al Comune, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, inclusa la Cassa Edile Genovese, ove necessario, Assicurativi ed Antinfortunistici.



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

2. L'Impresa è altresì obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, inclusa la Cassa Edile Genovese ove richiesta, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 118 del Codice dei Contratti e dall'articolo 4 del D.P.R. 207/2010.
3. L'impresa medesima è altresì responsabile in solido con il subappaltatore in caso di mancata effettuazione e versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e mancato versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, a cui è tenuto il subappaltatore.  
L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo al subappaltatore fino all'esibizione da parte di questi della predetta documentazione.  
Gli importi dovuti per la responsabilità solidale non possono eccedere complessivamente l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore.
4. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti Competenti che ne richiedano il pagamento, il Comune di Genova effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

Articolo 17. Adempimenti in materia antimafia e applicazione del protocollo di legalità sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova in data 17 gennaio 2012.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 29 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

1. Il Comune di Genova ha chiesto l'informativa prefettizia in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'articolo 91 del D.Lgs. 159/2011, nei confronti dell'appaltatore. In caso di variazioni societarie si procederà a nuova richiesta, ai sensi dell'articolo 92 del D.Lgs. 159/2011.
2. L'appaltatore ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.  
L'appaltatore si impegna a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.
3. L'appaltatore s'impegna a non affidare mediante subappalto o subcontratto alcuna prestazione relativa al contratto in oggetto a imprese che abbiano partecipato autonomamente alla procedura di gara per l'affidamento dello stesso. Il medesimo impegno dovrà essere assunto dai subappaltatori in relazione all'individuazione dei subcontraenti, che non dovranno aver partecipato autonomamente alla suddetta gara. L'appaltatore è consapevole che la stazione appaltante non autorizzerà richieste di subappalto in violazione del suddetto impegno.
4. L'appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni di cui all'art. 118, comma 11, ultimo capoverso, del Codice dei Contratti, corredate da autocertificazione avente oggetto il possesso del certificato camerale con

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 30 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

nullaosta antimafia, prima dell'effettiva prestazione, ivi comprese quelle relative ai subcontratti posti in essere dal subappaltatore. Il Comune di Genova s'impegna a trasmettere tempestivamente al Prefetto tali comunicazioni.

5. In applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, sottoscritto tra la Prefettura di Genova – Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova in data 17 gennaio 2012, la Civica Amministrazione acquisirà informazioni antimafia per l'autorizzazione di tutti i subappalti e dei subcontratti inerenti le tipologie di prestazioni di seguito indicate:

- a) trasporto materiale a scarica;
- b) trasporto e smaltimento rifiuti;
- c) fornitura e/o trasporto di terra e materiali inerti e/o calcestruzzo e/o bitume ed asfalti;
- d) noli a freddo di macchinari;
- e) fornitura di ferro lavorato
- f) servizi di guardiania di cantiere;
- g) servizi di autotrasporto;
- h) fornitura con posa in opera (qualora il contratto non debba essere assimilato al subappalto ai sensi dell'art. 118 del Codice dei Contratti);
- i) noli a caldo (qualora il contratto non debba essere assimilato al subappalto ai sensi dell'art. 118 del Codice dei Contratti).
- j) alloggio e vitto maestranze.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 31 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

Nei casi previsti dall'art. 91, comma 3, del D.P.R. n. 159/2011, è possibile procedere anche in assenza delle informazioni fornite dal Prefetto. I subappalti e i subcontratti stipulati dovranno prevedere una clausola risolutiva espressa nella quale è stabilita la risoluzione di tale subcontratto, qualora le verifiche diano esito positivo.

Qualora successivamente alla sottoscrizione del presente contratto o all'autorizzazione dei subappalti o subcontratti vengano disposte, anche soltanto per effetto di variazioni societarie delle Imprese coinvolte a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'opera, ulteriori verifiche antimafia e queste abbiano dato esito positivo, i relativi contratti saranno immediatamente ed automaticamente risolti e le autorizzazioni ai sub-appalti ed ai subcontratti revocate.

6. In applicazione del Protocollo di legalità dinanzi citato, le imprese esecutrici, prima dell'avvio dei lavori, forniranno attraverso un sistema informatico, appositamente approntato, i dati relativi alla ditta, nonché le informazioni sui mezzi che verranno impiegati e sui lavoratori da occupare nei cantieri
7. Per le comunicazioni di cui al comma precedente, l'Appaltatore provvederà a nominare un responsabile di cantiere, il quale trasmetterà, con cadenza settimanale e secondo l'apposita procedura informatica, al Comune e alla Prefettura – UTG di Genova, entro le ore 18,00 del venerdì precedente, ogni utile e dettagliata indicazione relativa alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta, di qualunque automezzo che comunque avrà accesso al cantiere, dei dipendenti che vi saranno impegnati, nonché delle persone autorizzate all'accesso per un altro motivo. Il Respon-

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 32 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

sabile di cantiere ha l'obbligo di comunicare, senza alcun ritardo, e comunque entro le ore 18,00 del giorno antecedente, ogni eventuale variazione relativa ai dati inviati. I suddetti dati saranno oggetto di accertamenti e verifiche da parte del Gruppo interforze.

8. Il Comune trasmetterà alla Prefettura i verbali redatti a seguito delle ispezioni condotte dal Coordinatore per la sicurezza.

Articolo 17-bis. Risoluzione del contratto in caso di violazioni del protocollo di legalità sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova.

1. L'appaltatore è consapevole, nel caso in cui successivamente alla stipula del presente atto pervenga dalla Prefettura - Ufficio Territoriale Governativo di Genova – informativa da cui emerga a suo carico una delle circostanze ostative previste dall'articolo 84 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, che il presente contratto sarà risolto di diritto.

Il presente contratto sarà altresì risolto di diritto nel caso in cui venga accertata la violazione degli obblighi previsti al comma 2 dell'art. 17.

2. Il Comune procederà in caso di accertamento della casistica di cui al comma 3 del precedente articolo 17, nonché per il reiterarsi della mancata o difforme comunicazione da parte delle imprese esecutrici dei dati di cui al comma 8 dello stesso articolo 17 alla risoluzione del contratto, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 136 del Codice dei Contratti.
3. In tutte le ipotesi in cui nel protocollo di legalità sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura UTG di Genova è prevista l'applicazione di una clausola risolutiva espressa o la revoca dell'affidamento, verrà applicata una penale determinata nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno. Le somme così acquisite dal Comune saranno

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 33 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

destinate, d'intesa con la Prefettura-UTG, alla realizzazione di interventi a tutela della legalità.

Articolo 18. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'Impresa \_\_\_\_\_,

ha depositato presso la stazione appaltante:

- a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;
- b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui al successivo capoverso.

La stazione appaltante ha messo a disposizione il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 predisposto dall'Arch. Danilo Pampolini in novembre 2013 (R11-REV01), del quale l'Impresa, avendone sottoscritto per accettazione l'integrale contenuto, assume ogni onere e obbligo.

Quest'ultima ha facoltà altresì di redigerne eventuali integrazioni ai sensi di legge e in ottemperanza all'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto.

2. Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al precedente capoverso e il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera b) formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 34 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

3. L'Impresa medesima deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.
4. L'Ufficio di Direzione Lavori, anche per il tramite del Coordinatore della sicurezza in fase operativa, e l'Impresa, anche attraverso il proprio direttore di cantiere e/o il proprio rappresentante espressamente delegato, garantiscono la propria presenza sul luogo di esecuzione dei lavori al fine di controllare il rispetto di tutte le norme poste a tutela della sicurezza o di impartire le opportune disposizioni in caso di loro violazione.
5. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno, ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Contratti.

Articolo 19. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Previa autorizzazione del Comune di Genova e nel rispetto dell'articolo 118 del Codice dei Contratti, i lavori che l'Impresa

\_\_\_\_\_

ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto. In particolare si dà atto che l'Impresa ha dichiarato di voler subappaltare, nei limiti di legge, le seguenti attività:

\_\_\_\_\_

facenti parte della categoria prevalente OG2 e i lavori appartenenti alle categorie \_\_\_\_\_.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 35 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

Onde consentire una corretta e tempestiva esecuzione dei lavori possibilmente senza interruzioni o sospensione degli stessi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti dall'articolo 118 comma 8 del Codice dei Contratti, l'Impresa si obbliga, all'atto della presentazione dell'istanza di subappalto, a presentare la seguente documentazione:

- a) Copia del contratto di subappalto dal quale emerga, tra l'altro, che il prezzo praticato dall'Impresa esecutrice di tali lavori non superi il limite indicato dall'articolo 118 comma 4 del Codice dei Contratti. A tal fine per ogni singola attività affidata in subappalto dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto, comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso. La stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Le transazioni devono essere eseguite tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
- b) Attestazione SOA riferita all'Impresa subappaltatrice, ovvero, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000 euro, a comprova dei requisiti di cui all'articolo 90 del D.P.R. 207/2010.



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

- c) autocertificazione resa ai sensi di legge attestante la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui agli articoli 67 e 92 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;
- d) Dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'Impresa subappaltatrice secondo l'apposito modulo predisposto dal Comune di Genova, ritirabile presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento.

Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto decorrono trenta giorni, oppure quindici, nel caso di subappalti di importo inferiore al 2% (due percento) dell'importo del contratto d'appalto, oppure inferiori a 100.000,00 Euro, perché la stazione appaltante autorizzi o meno il subappalto. Tale termine può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi; tra i giustificati motivi potrebbe essere compresa l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto. I lavori oggetto di subappalto non potranno avere inizio prima dell'autorizzazione da parte del Comune di Genova, ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'articolo 118, comma 8, del Codice dei Contratti senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità.

Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione, provvederà a contestare la carenza documentale all'Impresa appaltatrice, convenendo altresì le Parti, che in tale circostanza eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negli-



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

genza dell'Impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione dei lavori, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.

3. E' fatto obbligo all'Impresa di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dalla stessa corrisposti al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. In difetto la Civica Amministrazione procederà alla formale contestazione dell'addebito all'appaltatore, assegnandogli un termine di 15 giorni entro il quale dovrà trasmettere all'Ufficio del R.U.P. le fatture quietanzate dal subappaltatore.

In caso di ulteriore inadempimento il Comune sospenderà i successivi pagamenti a favore dell'appaltatore e potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora sia integrata una delle cause previste dall'articolo 14 del presente contratto.

Il Comune non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e cottimisti.

Articolo 20. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'Impresa \_\_\_\_\_ ha prestato apposita garanzia fidejussoria (cauzione definitiva) mediante polizza fideiussoria rilasciata dalla Compagnia " \_\_\_\_\_ " – Agenzia di \_\_\_\_\_ Cod. \_\_\_\_\_ - numero \_\_\_\_\_ emessa in data \_\_\_\_\_ per l'importo di Euro \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) pari al **(inserire**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

percentuale esatta del conteggio della cauzione) \_\_\_\_\_ per cento dell'importo del presente contratto, **eventuale** ridotto nella misura del 50% ai sensi dell'art. 40, comma 7, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 avente validità fino al \_\_\_\_\_ e comunque fino alla data di emissione del certificato di collaudo e in ogni caso fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato, con previsione di proroghe annuali.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.
3. Detta garanzia, preve eventuali e necessarie proroghe, resterà vincolata per tutta la durata dei lavori e fino alla data di emissione del certificato di collaudo salvo quanto previsto dall'art. 113 del Codice dei Contratti.

Articolo 21. Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. L'Impresa \_\_\_\_\_ assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che essa dovesse arrecare a terzi, sollevando Il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, l'Impresa ha stipulato polizza assicurativa per tenere indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale d'impianti e opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a **Euro €**



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

\_\_\_\_\_, che preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro **1.000.000,00 (un milione)**

Detta polizza è stata emessa in applicazione dello schema tipo 2.3 di cui al D.M. 12 marzo 2004 n. 123. Qualora per il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di cui all'articolo 2 lettere c) ed e) ed articolo 10 lettere a) e c) del suddetto schema contrattuale la garanzia della polizza assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante, l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

In caso di mancato risarcimento del danno subito dal Comune, a seguito di azioni od omissioni del contraente configuranti mancato rispetto dei sopra citati articoli del contratto di assicurazione, ciò sarà considerato *come* comportamento gravemente negligente dell'appaltatore ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 38 e 136 del Codice dei Contratti.

Al termine dei lavori, l'emissione della rata di saldo, entro 60 (sessanta) giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o documento equipollente è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria (ex articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti) sull'importo della rata di saldo che non potrà essere inferiore al 2% (dueper cento) dell'ammontare del contratto.

#### TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

##### Articolo 22. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 40 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti preso diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto ancora vigente;
- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- tutti gli elaborati grafici progettuali elencati **all'articolo 6**, del Capitolato Speciale d'Appalto;
- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del presente contratto;
- i piani di sicurezza previsti dall'articolo 18 del presente contratto;
- la lista delle lavorazioni offerta in sede di gara;
- il Protocollo di legalità sottoscritto tra il Comune di Genova e la Prefettura-UTG di Genova in data 17 gennaio 2012.

Articolo 23. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

1. Si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il Codice dei Contratti, il regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e il D.M. n. 145/2000 per quanto ancora vigente.

Articolo 24 Elezione del domicilio

Ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del D.M. 145/2000 l'Impresa \_\_\_\_\_ elegge domicilio in Genova presso:

- gli uffici comunali
- altro \_\_\_\_\_

Articolo 25. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 41 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------



COMUNE DI GENOVA  
AREA TECNICA

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) comprese quelle occorse per la procedura di gara svoltasi nei giorni \_\_\_\_\_ in prima seduta e \_\_\_\_\_ in seconda seduta sono a carico dell'Impresa \_\_\_\_\_ che, come sopra costituita, vi si obbliga.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.
5. Tutti gli allegati al presente atto sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso e le Parti, avendone presa visione, col mio consenso, mi dispensano di darne lettura.

Richiesto io, Ufficiale Rogante del Comune ho ricevuto il presente atto da me redatto su supporto informatico non modificabile e letto, mediante l'uso e il controllo personale degli strumenti informatici, alle Parti comparenti, le quali lo approvano e sottoscrivono in mia presenza mediante apposizione di firma elettronica (acquisizione digitale di sottoscrizione autografa). Dopo di che io Ufficiale Rogante ho apposto la mia firma digitale alla presenza delle Parti.

Per il Comune di Genova \_\_\_\_\_

Per L'Impresa \_\_\_\_\_

MOD_02_01_00_19	Schema di contratto d'appalto generico	Rev. n° 08 del 26/2013	Pagina 42 di 43
-----------------	--	------------------------	-----------------

**Codice interno GULP: 9104**



**COMUNE DI GENOVA**  
**AREA TECNICA**

Dottor Vincenzo PIETRO PAOLO MILETI Ufficiale Rogante (sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. N.P. 2013/1226 Addì, 17 LUG. 2013

**OGGETTO:** **Restauro del complesso dei Parchi di Nervi - Progetto esecutivo – 2° lotto.**  
**RAPPORTO CONCLUSIVO DEL VERIFICATORE ai sensi art.54 D.P.R. 207/2010**

### RAPPORTO CONCLUSIVO DEL VERIFICATORE

Con riferimento all'incarico conferitomi con prot. n. 166989 del 21.05.2013 dopo aver esaminato il progetto del Restauro del complesso dei Parchi di Nervi - esecutivo – 2° lotto (predisposto a gennaio 2013 da A.S.Ter. S.p.A a firma dell'Arch. Anna Utke e dell'Agrotecnico Riccardo Albericci) pervenuto a Febbraio 2013 (A.S.Ter. - prot. 922/2013/GEN del 07.02.2013), composto dai seguenti elaborati in formato cartaceo e digitale:

DOCUMENTI	cartaceo	formato	files
R00- Elenco elaborati	1	A4	1
R01 – Documentazione fotografica	1	A4	3
R02 - Relazione generale	1	A4	1
R03 - Relazione tecnica opere a verde	1	A4	1
R04 - Relazione tecnica impianto di irrigazione (comprensiva di dimensionamenti, schemi e verifiche)	1	A4	1
R05 Relazione tecnica impianto di illuminazione, schema multifilare, dimensionamento cavi e calcoli di caduta di tensione	1	A4	5
R06 - Quadro Economico	1	A4	1
R07 - Computo metrico estimativo	1	A4	1
R08- Elenco prezzi unitari	1	A4	2
R09- Analisi prezzi aggiuntivi	1	A4	2
R10- Lista delle lavorazioni e delle forniture	1	A4	1
R11 - Piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera ed allegati	1	A4	14
R12- Crono programma	1	A4	1
R13 - Capitolato speciale d'appalto (a cura della C.A.) con norme tecniche	1	A4	1
R14 - Schema di Contratto (a cura della C.A.)	1	A4	1
R15 - Piano di manutenzione (a cura della C.A.)	1	A4	1
<b>ELABORATI GRAFICI:</b>	<b>cartaceo</b>	<b>formato</b>	<b>files</b>
<b>INTERO PARCO</b>			
D01 ESTRATTI CARTOGRAFICI - scala 1:5.000	1	A4	Manca file
D02 STATO ATTUALE: planimetria generale dei parchi, rilievo planimetrico e della vegetazione arborea e arbustiva- scala 1:450	1	900x1500	1
D03 PROGETTO: planimetria generale interventi sulle pavimentazioni – scala 1:500	1	A0	1
D04 PROGETTO: planimetria generale individuazione nuova segnaletica e particolari – sc. 1:800 1:10 1:5	1	A0	1

Codice interno **GULP:9104**

Pagina 1 di 12

**AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA**  
**DIREZIONE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI**  
**Settore Parchi e Verde**

16149 GENOVA - Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 Fax +39 010 5574941





COMUNE DI GENOVA

D05 PROGETTO: planimetria generale interventi sulle aree prative - scala 1:1.000	1	A1 orizzontale	1
D06 PROGETTO: particolare cancellata in ferro (confine parco Gropallo-parco Serra) – scala 1:20 1:5	1	A0	1
D07 PROGETTO: schemi di posa materiali - particolari – scale varie	1	A4	1
<b>VILLA GROPALLO</b>			
D08 VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:300	1	OS- 900x1300	1
D09 VILLA GROPALLO RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:300	1	S-DIN-C0	1
D10 VILLA GROPALLO ZONA 1 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	1	ISO-A1 orizzontale	1
D11 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 1 Particolare Riqualficazione zona boschetto - planimetria e prospetto di dettaglio gazebo ex giochi d'acqua - scala 1:50 1:30 1:20	1	OS-A1 orizzontale	1
D12 VILLA GROPALLO ZONA 2 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	1	OS-A0	1
D13 VILLA GROPALLO ZONA 3 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	1	OS-A0	1
D14 VILLA GROPALLO ZONA 4 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	1	A1 orizzontale	1
D15 VILLA GROPALLO ZONA 5 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	1	OS-A0	1
D16 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Particolare Restauro bacino d'acqua - sezioni tipo - scala 1:50 1:20	1	A0	1
D17 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Restauro bacino d'acqua - particolare scalinata e statue - scala 1:20	1	OS-A1 orizzontale	1
D18 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 – Schema impianto di ricircolo bacino d'acqua - scala 1:150 1:25	1	OS-A1 orizzontale	1
D19 VILLA GROPALLO ZONA 6 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	1	OS-A0	1
D20 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 6 Particolare Riqualficazione pozzo - planimetria e sezione - scala 1:30	1	OS-A1 verticale	1
D21 VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria impianto irriguo - scala 1:300	1	S-ISO-A0	1
D22 VILLA GROPALLO STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione - scala 1:500	1	OS-A0	1
<b>VILLA SERRA</b>			
D23 VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250	1	OS- 900x1300	1
D24 VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:250	1	OS- 900x1300	1
D25 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	1	A1 verticale	1
D26 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	1	OS-A0	1
D27 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 3 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	1	A1	1
D28 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	4	OS-A1	1
D29 VILLA SERRA PROGETTO: Zona 4 - Particolare bacino d'acqua ellittico planimetria, sezione e arredi – scala 1:100 - 1:20 - 1:10	1	A0	1
D30 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	1	S-ISO-A1 orizzontale	1
D31 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	1	S-ISO-A0	1
D32 VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 6 - particolare ripristino muro del belvedere, planimetria e sezione tipo – scala 1:100 1:20	1	OS-A0	1
D33 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 7 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere	1	OS- 900X1180	1

Codice interno GULP:9104

Pagina 2 di 12

AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA  
DIREZIONE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI

Settore Parchi e Verde

16149 GENOVA - Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 Fax +39 010 5574941





COMUNE DI GENOVA

D34 VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 7 Particolare schede installazione giochi	1	A4	1
D35 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: Planimetria impianto irriguo – scala 1:300	1	OS-A0	1
D36 VILLA SERRA STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria generale impianto illuminazione – scala 1:500	1	OS-A0	1
<b>VILLA GRIMALDI</b>			
D37 VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250	1	OS-A0	1
D38 VILLA GRIMALDI RAFFRONTO: Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:250	1	OS-A0	1
D39 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 1 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200	1	OS-A0	1
D40 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 2 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200	1	S-ISO-A0	1
D41 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 3-4 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200	1	A0	1
D42 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200	1	OS-900X1300	1
D43 VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 5 Particolari Completamento roseto - sezioni tipo del pergolato - scala 1:50	1	OS-A1 orizzontale	1
D44 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili – scala 1:200	1	900x1300	1
D45 VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 6 Planimetria e Particolari opere edili - scala 1:150 1:20	1	900x1500	1
D46 VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria impianto irriguo – scala 1:200	1	OS-A0	1
D47 VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 1 Particolare interventi di adeguamento locale pompe – scala 1:50	1	A0	1
D48 VILLA GRIMALDI STATO ATTUALE-PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione – scala 1:500	1	A0	1

**esprimo le seguenti osservazioni:**

- 1) Verificata la presenza sul complesso dei Parchi di Nervi dei seguenti vincoli:  
Il PUC vigente classifica l'intero complesso come zona F: Servizi- Sottozona FUa: Parchi Urbani – ambito soggetto a controllo ambientale.  
Il nuovo PUC, adottato con D.C.C. n° 92 del 07.12.2011 classifica i parchi di Nervi come “Ambiti con disciplina paesaggistica speciale” – AC – VU – 5, P – Sistema delle ville e parchi di Nervi Capolungo.  
In base al Piano Comunale dei Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici soggetti a tutela: l'intero complesso risulta soggetto a vincolo culturale, a vincolo ambientale in quanto “area di notevole interesse pubblico (bellezza d'insieme)”.  
Parco Grimaldi e una porzione del Parco Serra risultano inoltre soggetti a vincolo ambientale in quanto “area di notevole interesse pubblico (bellezza singola o individua)”.  
Tutta l'area è interessata dal Piano Territoriale di Nervi – S.Illario.

Il progetto definitivo dei lavori in argomento ha ottenuto le seguenti autorizzazioni con prescrizioni, recepite quest'ultime dal progetto esecutivo oggetto della presente verifica:

- Autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, nota prot. 0036668 del 10/12/2012, che approvava il progetto definitivo con prescrizioni;
- Approvazione del Comitato tecnico Amministrativo (CTA) del Provveditorato Interregionale alle opere Pubbliche nella seduta del 20.12.2012 con Voto n° 51/GE che rilasciava parere favorevole, con prescrizioni rimandando alle indicazioni della Soprintendenza e della Commissione Locale del Paesaggio;
- Autorizzazione 0337 in data 22 agosto 2012, della Sezione Tutela e Pianificazione del Paesaggio del Comune di Genova che ha espresso parere favorevole “a condizione”;

Codice interno **GULP:9104**

Pagina 3 di 12

AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA  
DIREZIONE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI

Settore Parchi e Verde

16149 GENOVA - Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 Fax +39 010 5574941





COMUNE DI GENOVA

- 2) Il progetto, sviluppato dallo “studio paesaggistico” del Dipartimento Polis – Sezione del Paesaggio dell’Università di Genova, è volto a ricomporre la struttura dei parchi: recuperando i caratteri storici ancora leggibili, eliminando i fattori di degrado, considerando sia la natura paesaggistica che l’utilizzo pubblico degli stessi, secondo i seguenti criteri:
- a) recupero dei caratteri scenografici: recupero delle visuali panoramiche, ricomposizione della vegetazione;
  - b) riordino e rinnovo della vegetazione: incremento di specie esotiche di pregio ed inserimento di collezioni botaniche come l’arboretum di conifere in Villa Serra o l’exoticarium di palme in Villa Gropallo, il completamento del roseto con l’inserimento di un roseto dedicato alla rosa bacca;
  - c) restauro di elementi architettonici e miglioramento scenografico delle differenti ambientazioni: il boschetto di lecci con capanna rustica o pagoda e ponticello sui laghetti rocciosi, la vasca con corona di siepe formale e statue nel parco di Villa Gropallo, il bacino ellittico e la loggetta con belvedere nel parco di Villa Serra;
  - d) valorizzazione di aree ad alta frequentazione: riordino degli arredi sostituzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso con tipologie più consone al contesto;
  - e) ampliamento dell’offerta ricreativa – didattica del parco pubblico: individuazione di percorsi tematici, inserimento di mappe tattili di orientamento in corrispondenza degli accessi principali;
  - f) adeguamento degli impianti a servizio del parco.

Gli interventi previsti si suddividono in interventi diffusi nei tre parchi (riordino e rinnovo della vegetazione, adeguamento impianto di irrigazione, razionalizzazione dell’impianto di illuminazione pubblica, ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso semiaperto, pulizia e ripristino delle canalette in ciottoli, rigenerazione dei tappeti erbosi, segnalazione del percorso di collegamento delle emergenze botaniche ed arricchimento dello stesso mediante l’incremento di collezioni botaniche) ed interventi di riqualificazione puntuale.

Il progetto è stato organizzato suddividendo i tre parchi in porzioni omogenee per vegetazione, individuate e numerate negli elaborati di progetto. Nel Parco di Villa Gropallo le zone individuate sono 6, nel Parco di Villa Serra le zone individuate sono 7, nel Parco di Villa Grimaldi le zone sono 6.

I lavori sono stati valutati in parte a corpo e in parte a misura, la manodopera in economia è stata valutata a parte. I prezzi utilizzati per la redazione del computo metrico estimativo sono stati desunti dal Prezziario Regionale Opere Edili ed Impiantistiche – anno 2012, dal Prezziario Assoverde – anno 2010-2012.

- 3) Verificata la coerenza delle soluzioni adottate tra i diversi livelli di progettazione ai sensi degli articoli 52-53-54 del DPR 207/2010:

**Raffronto Relazioni Documentali Progetto Esecutivo / Progetto Definitivo**

DOCUMENTI			
PROGETTO ESECUTIVO	PROGETTO DEFINITIVO	Coerenza	Approfon.to Esecutivo
R00- Elenco elaborati	R00 rev02 - Elenco elaborati	SI	SI
R01 – Documentazione fotografica	R01 - Documentazione fotografica	SI	NO
R02 - Relazione generale	R02 rev01 – Relazione generale	SI	SI
R03 - Relazione tecnica opere a verde	R04 rev01 - Relazione tecnica opere a verde	SI	SI
Assente nell’ esecutivo	R03 rev01 – Relazione paesaggistica	/	NO
R04 - Relazione tecnica impianto di irrigazione (comprensiva di dimensionamenti, schemi e verifiche)	R05 rev01 - Relazione tecnica impianto di irrigazione	SI	SI
R05 Relazione tecnica impianto di illuminazione, schema multifilare, dimensionamento cavi e calcoli di caduta di tensione	R06 rev01 - Relazione tecnica impianto di illuminazione	SI	SI
R06 - Quadro Economico	R 07 rev02 - Quadro Economico	SI	SI

Codice interno GULP:9104





COMUNE DI GENOVA

R07 - Computo metrico estimativo	R 08 rev01 - Computo metrico estimativo	SI	SI
Assente nell'esecutivo	R09 - Composizione dei prezzi a corpo	/	NO
R08- Elenco prezzi unitari	R10 rev01 - Elenco prezzi unitari	SI	SI
R09- Analisi prezzi aggiuntivi	R 11 rev01 - Analisi prezzi aggiuntivi	SI	SI
Assente nell'esecutivo	R12 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	/	NO
R10- Lista delle lavorazioni e delle forniture	Assente nel definitivo	/	SI
R11 - Piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera ed allegati	Assente nel definitivo	/	SI
R12- Crono programma	Assente nel definitivo	/	SI
R13 - Capitolato speciale d'appalto (a cura della C.A.) con norme tecniche	Assente nel definitivo	/	SI
R14 - Schema di Contratto (a cura della C.A.)	Assente nel definitivo	/	SI
R15 - Piano di manutenzione (a cura della C.A.)	Assente nel definitivo	/	SI
<b>ELABORATI GRAFICI</b>			
<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>Coerenza</b>	<b>Approfon.to Esecutivo</b>
<b>INTERO PARCO</b>			
D01 ESTRATTI CARTOGRAFICI - scala 1:5.000	D01 ESTRATTI CARTOGRAFICI	SI	NO
D02 STATO ATTUALE: planimetria generale dei parchi, rilievo planimetrico e della vegetazione arborea e arbustiva- scala 1:450	D02 STATO ATTUALE: planimetria generale dei parchi, rilievo planimetrico e della vegetazione arborea e arbustiva- scala 1:450	SI	NO
D03 PROGETTO: planimetria generale interventi sulle pavimentazioni - scala 1:500	D04 rev01 PROGETTO: planimetria generale interventi sulle pavimentazioni - scala 1:500	SI	SI
Assente nell'esecutivo	D03 PROGETTO: planimetria generale con individuazione percorsi e tipologie d'intervento scala 1:1000	/	NO
D04 PROGETTO: planimetria generale individuazione nuova segnaletica e particolari - scala 1:800 1:10 1:5	D 35 PROGETTO: planimetria generale con individuazione nuova segnaletica	SI	SI
D05 PROGETTO: planimetria generale interventi sulle aree prative - scala 1:1.000	D38 PROGETTO: planimetria generale interventi sulle aree prative - scala 1:1.000	SI	SI
D06 PROGETTO: particolare cancellata in ferro (confine parco Gropallo-parco Serra) - scala 1:20 1:5	D36 VILLA GROPALLO -VILLASERRA PROGETTO: particolare cancellata sui confini del parco - scala 1:20 1:5	SI	SI
D07 PROGETTO: schemi di posa materiali - particolari - scale varie	D37 PROGETTO: PARTICOLARE COSTRUTTIVO CUNETTA IN CIOTTOLI E SEZIONE TIPO scala 1:10	SI	SI
<b>VILLA GROPALLO</b>			
D08 VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:300	D05 rev02 VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:300	SI	SI
D09 VILLA GROPALLO RAFFRONTO: Planimetria generale - scala 1:300	D06 rev02 VILLA GROPALLO RAFFRONTO: Planimetria generale - scala 1:300	SI	SI
Assente nell'esecutivo	D07 rev02 VILLA GROPALLO Abbattimenti - reimpianti vegetazione arborea	/	NO
D10 VILLA GROPALLO ZONA 1 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D11 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 1 Particolare Riquilificazione zona boschetto - planimetria e prospetto di dettaglio gazebo ex giochi d'acqua - scala 1:50 1:30 1:20	D08 VILLA GROPALLO PROGETTO PROGETTO RAFFRONTO: ZONA 1 Riquilificazione zona boschetto - planimetria e prospetto di dettaglio gazebo giochi d'acqua - scala 1:100 1:30	SI	SI
Assente nell'esecutivo	D09 VILLA GROPALLO STATO ATTUALE - PROGETTO: ZONA 2 SKYLINE prato lato ponente scala 1:200	/	NO
Assente nell'esecutivo	D09 VILLA GROPALLO STATO ATTUALE - PROGETTO: ZONA 2 SKYLINE prato lato levante scala 1:200	/	NO

Codice interno **GULP:9104**

Pagina 5 di 12

**AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA**  
**DIREZIONE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI**  
**Settore Parchi e Verde**

16149 GENOVA - Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 Fax +39 010 5574941





COMUNE DI GENOVA

D12 VILLA GROPALLO ZONA 2 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D13 VILLA GROPALLO ZONA 3 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	Assente nel definitivo	/	SI
D14 VILLA GROPALLO ZONA 4 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D15 VILLA GROPALLO ZONA 5 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	D11 VILLA GROPALLO PROGETTO ZONA 5 – RESTAURO BACINO D'ACQUA PLANIMETRIA scala 1:150	SI	SI
Assente nell'esecutivo	D12 VILLA GROPALLO STATO ATTUALE-PROGETTO ZONA 5 – RESTAURO BACINO D'ACQUA SEZIONE TIPO TRASVERSALE scala 1:50	/	NO
Assente nell'esecutivo	D13 VILLA GROPALLO STATO ATTUALE-PROGETTO ZONA 6 – SKYLINE AIUOLE DI CONFINE	/	NO
D16 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Particolare Restauro bacino d'acqua - sezioni tipo - scala 1:50 1:20	Assente nel definitivo	/	SI
D17 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 - Restauro bacino d'acqua - particolare scalinata e statue - scala 1:20	Assente nel definitivo	/	SI
D18 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 5 – Schema impianto di ricircolo bacino d'acqua - scala 1:150 1:25	Assente nel definitivo	/	SI
D19 VILLA GROPALLO ZONA 6 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	Assente nel definitivo	/	SI
D20 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 6 Particolare Riqualficazione pozzo - planimetria e sezione - scala 1:30	D14 VILLA GROPALLO PROGETTO: ZONA 6: planimetria e prospetto di dettaglio area limitrofa al pozzo scala 1:30	SI	SI
D21 VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria impianto irriguo - scala 1:300	D15 VILLA GROPPALLO IMPIANTO IRRIGUO scala 1:300	SI	SI
D22 VILLA GROPALLO STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione - scala 1:500	D16 rev01 VILLA GROPALLO STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione - scala 1:500	SI	SI
<b>VILLA SERRA</b>			
D23 VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250	D17 rev01 VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250	SI	SI
D24 VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:250	D18 rev01 VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale – scala 1:250	SI	SI
Assente nell'esecutivo	D20 rev01 VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale abbattimenti e reimpianti della vegetazione arborea – scala 1:300	/	NO
Assente nell'esecutivo	D21 VILLA SERRA STATO ATTUALE – PROGETTO: ZONA 1 SKILINE AIUOLE DI CONFINE LATO PONENTE scala 1:200	/	NO
Assente nell'esecutivo	D22 PROGETTO: ZONA 2 – PLANIMETRIA NUOVA AREA FITNESS SOFT scala 1:100	/	NO
D25 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	Assente nel definitivo	/	SI
D26 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI

Codice interno GULP:9104

Pagina 6 di 12

AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA  
DIREZIONE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI

Settore Parchi e Verde

16149 GENOVA - Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 Fax +39 010 5574941





COMUNE DI GENOVA

D27 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 3 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D28 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D29 VILLA SERRA PROGETTO: Zona 4 - Particolare bacino d'acqua ellittico planimetria, sezione e arredi - scala 1:100 - 1:20 - 1:10	D23 VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 4 - PARTICOLARE BACINO D'ACQUA planimetria e sezioni scala 1:100 - 1:50 - 1:20	SI	SI
D30 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	Assente nel definitivo	/	SI
D31 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D32 VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 6 - particolare ripristino muro del belvedere, planimetria e sezione tipo - scala 1:100 1:20	D24 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 RIQUALIFICAZIONE DEL BELVEDERE scala 1:100	SI	SI
D33 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 7 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere	D19 VILLA SERRA ZONA 7 PROGETTO-RAFFRONTO: Planimetria generale scala 1:250	SI	SI
D34 VILLA SERRA PROGETTO: ZONA 7 Particolare schede installazione giochi	Assente nel definitivo	/	SI
D35 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: Planimetria impianto irriguo - scala 1:300	D25 VILLA SERRA IMPIANTO IRRIGUO scala 1:300	SI	SI
D36 VILLA SERRA STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria generale impianto illuminazione - scala 1:500	D26 rev01 VILLA SERRA STATO ATTUALE - PROGETTO: Planimetria generale impianto illuminazione - scala 1:500	SI	SI
<b>VILLA GRIMALDI</b>			
D37 VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250	D27 rev02 VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:250	SI	SI
D38 VILLA GRIMALDI RAFFRONTO: Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:250	D28 rev02 VILLA GRIMALDI RAFFRONTO: Planimetria generale interventi - scala 1:250	SI	SI
D39 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 1 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D40 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 2 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D41 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 3-4 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D42 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	Assente nel definitivo	/	SI
D43 VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 5 Particolari Completamento roseto - sezioni tipo del pergolato - scala 1:50	D32 VILLA GRIMALDI PROGETTO: COMPLETAMENTO DEL ROSETO - SEZIONI TIPO DEL PERGOLATO scala 1:50	SI	SI
D44 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili - scala 1:200	D29 rev02 VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 6 Planimetria generale - scala 1:200 D30 rev02 VILLA GRIMALDI RAFFRONTO ZONA 6 Planimetria generale - scala 1:200	SI	SI
Assente nell'esecutivo	D31 VILLA GRIMALDI ABBATTIMENTI - REIMPIANTI VEGETAZIONE ARBOREA scala 1:250	/	NO
D45 VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 6 Planimetria e Particolari opere edili - scala 1:150 1:20	Assente nel definitivo	/	SI
D46 VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria impianto irriguo - scala 1:200	D33 VILLA GRIMALDI IMPIANTO IRRIGUO scala 1:300	SI	SI

Codice interno GULP:9104

Pagina 7 di 12





COMUNE DI GENOVA

D47 VILLA GRIMALDI PROGETTO: ZONA 1 Particolare interventi di adeguamento locale pompe – scala 1:50	Assente nel definitivo	/	SI
D48 VILLA GRIMALDI STATO ATTUALE- PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione – scala 1:500	D34 rev01 VILLA GRIMALDI STATO ATTUALE- PROGETTO: Planimetria impianto illuminazione – scala 1:500	SI	SI

In merito alla verifica della documentazione presentata e alle valutazioni effettuate in contraddittorio con i professionisti in data 04.07.2013 si ritiene che la documentazione non sia del tutto completa e che pertanto debba essere integrata con le seguenti autorizzazioni, elaborati e modifiche di seguito indicate:

DOCUMENTAZIONE	OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI
a) R06 Quadro Economico	Manca importo voce "spese per pubblicità".	Integrazione a cura della C.A. in sede di determinazione di approvazione dell'esecutivo.
b) R07 Computo metrico estimativo	Il computo metrico estimativo non riporta le fonti (prezziari) e le date di pubblicazione delle fonti, che devono essere aggiornate dell'anno nel quale viene effettuata la gara.	Da integrare a cura dei progettisti.
c) R10 Lista delle lavorazioni e delle forniture	Lista delle lavorazioni e delle forniture: a pagina 221 non è indicato il totale oneri della sicurezza.	Da integrare a cura dei progettisti.
d) R11 Piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera ed allegati	Discrepanza tra l'importo dei lavori a base d'asta (1.785.633,29 euro) presente nel piano di sicurezza a pag. 5, rispetto a quello riportato nel quadro economico (1.770.246,76 euro). Discrepanza importi complessivi costi di sicurezza dell'opera tra i vari documenti: piano di sicurezza pag. 3 e 4 - 16.018,33 euro; quadro economico - 20.426,89 euro; computo metrico estimativo pag. 271 - 19.762,33 euro; è necessario chiarire la diversità degli importi nei vari documenti.	Da integrare a cura dei progettisti.
e) R12- Cronoprogramma	Il cronoprogramma dovrà essere rimodulato dall'impresa appaltatrice considerando l'effettiva data di inizio lavori in modo tale che lavorazioni siano adeguate alla stagionalità e all'esigenze di apertura del parco al pubblico (punto da riportare nel capitolato speciale d'appalto).	Da riportare sul Capitolato speciale d'appalto a cura C.A..
f) R13 - Capitolato speciale d'appalto con norme tecniche	/	Predisposizione a cura C.A.
g) R14 - Schema di Contratto	/	Predisposizione a cura C.A.
h) R15 - Piano di manutenzione	/	Predisposizione a cura C.A.
i) D01 Estratti Cartografici	Manca file e nel cartaceo planimetria individuazione Piano Territoriale di Nervi – S.Ilario.	Predisposizione a cura C.A.
j) D03 PROGETTO: planimetria generale interventi sulle pavimentazioni	Villa Gropallo: quantità cunette 2490,5 ml. in legenda 2490,60 in planimetria Villa Serra: quantità cunette 2295 ml. in legenda 2139 ml in planimetria Villa Grimaldi: quantità cunette 297 ml. in legenda 374 ml. in planimetria Villa Gropallo: quantità pavimentazione calcestre 1254 mq. in legenda 175 mq. in planimetria Le quantità in legenda risultano uguali a quelle del C.M.E.	Da integrare a cura dei progettisti.
k) D04 PROGETTO: planimetria generale individuazione nuova segnaletica e particolari	Quantificazione segnaletica orizzontale in legenda.	Da integrare a cura dei progettisti.
l) D08 VILLA GROVALLO PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:300	Non indicato in legenda bordo aiuole presente in planimetria, non chiara la tipologia intervento.	Da integrare a cura dei progettisti.
m) D09 VILLA GROVALLO RAFFRONTO: Planimetria generale - scala 1:300	Non indicato in legenda bordo aiuole presente in planimetria, non chiara la tipologia intervento.	Da integrare a cura dei progettisti.

Codice interno GULP:9104

Pagina 8 di 12



COMUNE DI GENOVA

n)	D10 VILLA GROPALLO ZONA 1 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non risulta chiaro la rimozione e la posa di panchine (discrepanza tra legenda e planimetria). Non indicata in planimetria la quantità (104 ml) presente in legenda alla voce "smontaggio ed accatastamento per recupero bordi in pietra e grottesco". Discrepanza tra la quantità presente in legenda (1372 mq.) alla voce "asportazione conglomerato bituminoso" e quella presente in planimetria. Non indicata in planimetria la quantità (1079 mq.) presente in legenda alla voce "nuova pavimentazione stabilizzata tipo Levostab o similare in calcestruzzo". Discrepanza tra la quantità presente in legenda (121 ml.) alla voce "nuovo bordo in ferro posato a raso di separazione pavimentazione stabilizzata dalle aiuole e/o pavimentazioni limitrofe" e quella presente in planimetria. Non indicata in planimetria la quantità presente in legenda di Osmanthus Fragrans (13mq) e di Raphiolepis Indica (15 mq.). Non si sono individuate le quantità sopradette nel C.M.E.	Da integrare a cura dei progettisti.
o)	D12 VILLA GROPALLO ZONA 2 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Zona 2a: discrepanza tra n. di ceppaie in planimetria e legenda (4). Zona 2a: non individuato in planimetria taglio Qi43 presente in legenda. Zona 2a: non individuati in planimetria i 6 gruppi di vegetazione da eliminare, presenti in legenda. Zona 2c: non individuati in planimetria 4 allori presenti in legenda. Zona 2c: discrepanza tra legenda e planimetria tra zone di provenienza espianti di nuove alberature.	Da integrare a cura dei progettisti.
p)	D14 VILLA GROPALLO ZONA 4 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non è presente la legenda grafica relativa alle panchine e quindi non risulta chiaro l'intervento. Non si individuano in planimetria le 3 ceppaie preesistenti da eliminare come da legenda.	Da integrare a cura dei progettisti.
q)	D15 VILLA GROPALLO ZONA 5 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Dalla planimetria risultano 3 Trachycarpus Fortunei da riposizionare in zona 3 Parco Gropallo, diversamente da quanto si rileva dalla legenda (n.2). Non risultano individuate in planimetria le quantità citate in legenda delle seguenti piante: Pittosporum Tobira (21 mq.), Rhamnus Alaternus (24 mq.), Liriope muscari (18 mq.), Clivia Nobilis, Miniata (18 mq.). La quantità di ripristino di manto erboso in semina presente in legenda (340+90 mq.) non si individua in planimetria. Non è specificato in planimetria la quantità di impermeabilizzazione del bacino d'acqua (91,20 mq.) presente in legenda, così come la quantità della nuova pavimentazione stabilizzata tipo levostab (175 mq.) presente invece in legenda.	Da integrare a cura dei progettisti.
r)	D19 VILLA GROPALLO ZONA 6 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non è presente la legenda grafica completa relativa alle panchine. Discrepanza tra la quantità di Camelia presente in legenda (25 mq.) e quella presente in planimetria (56 mq.). Non si individuano in planimetria le 2 Fastia Japonica presenti in legenda.	Da integrare a cura dei progettisti.
s)	D23 VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria generale	Discrepanza tra numero esemplari di Ficus elastica da inserire tra planimetria (n.2) e legenda (n.1).	Da integrare a cura dei progettisti.
t)	D24 VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale	Discrepanza tra numero esemplari di Ficus elastica da inserire tra planimetria (n.2) e legenda (n.1).	Da integrare a cura dei progettisti.
u)	D25 VILLA SERRA PROGETTO- RAFFRONTO: ZONA 1	Discrepanza tra quantità in legenda (4,50ml.) della voce "bordo in ferro posato a raso di separazione	Da integrare a cura dei progettisti.

Codice interno GULP:9104

Pagina 9 di 12





COMUNE DI GENOVA

	PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	pavimentazione stabilizzata dalle pavimentazioni limitrofe” e quella in planimetria (4,45ml.). Non è presente la legenda grafica completa relativa alle panchine. Non indicato in planimetria le quantità previste in legenda per Pittosporum Tobira (90 ml.) e Hedera Helix (75 ml.).	
v)	D26 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non è presente la legenda grafica completa relativa alle panchine e quindi non risulta chiaro l'intervento. La quantità di asportazione della pavimentazione in pietra e la quantità della nuova pavimentazione tipo levostab presenti in legenda (183 mq.) non sono indicate in planimetria. Discrepanza tra la quantità indicata in legenda (10 ml.) del nuovo bordo in ferro posato a raso e quella presente in planimetria (4,00 ml.). Discrepanza tra quantità di impianto di Phoenix Canariensis presente in legenda (n.2) e quella in planimetria (n.3). Non indicata in planimetria la quantità prevista in legenda (n. 50) di Aspididra Eliator.	Da integrare a cura dei progettisti.
w)	D28 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non è indicata in planimetria: la quantità di Hedera Helix da riordinare presente in legenda (34 m.); la quantità di Raphiolepis indica/umbellata presente in legenda (n. 5); la quantità di nuova pavimentazione stabilizzata tipo levostab presente in legenda (996 mq.); la quantità del nuovo tratto di ringhiera a completamento dell'esistente tipo Acquasola presente in legenda (4,75 ml.); la quantità della voce brossatura, applicazione antiruggine, coloritura ringhiera esistente presente in legenda (40ml.); la quantità del nuovo bordo in ferro posato a raso prevista in legenda (42 ml. zona bacino ellittico) e (12,50 ml. piazzale GAM). Discrepanza tra la quantità di Camellie previste in legenda (33 ml.) e quella indicata in planimetria (30 ml.).	Da integrare a cura dei progettisti.
x)	D30 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non risulta chiaro la rimozione e la posa di panchine (discrepanza tra legenda e planimetria).	Da integrare a cura dei progettisti.
y)	D31 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non sono indicate in planimetria e in legenda le panchine che saranno rimosse, ripristinate e riposizionate. Non individuati in planimetria i 2 pozzetti previsti in legenda relativi alla regimazione delle acque provenienti dal troppo pieno della cisterna di Villa Grimaldi. Discrepanza tra quantità prevista in legenda (16 ml.) e quella prevista in planimetria (15,97 ml.) della voce bordo in ferro di separazione nuova pavimentazione stabilizzata. Non è indicati in planimetria la quantità (230 mq.) di nuova pavimentazione stabilizzata tipo levostab prevista in legenda. Non indicati in planimetria le quantità di Rosmarinus officinalis (20 ml.) e Myrtus Communis (50 ml.) previsti in legenda.	Da integrare a cura dei progettisti.
z)	D33 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 7 Planimetria generale interventi sulla vegetazione	Non è presente la legenda grafica completa relativa alle panchine. Non sono indicate in planimetria le quantità di Vitex	Da integrare a cura dei progettisti.

Codice interno GULP:9104

Pagina 10 di 12

AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA  
DIREZIONE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI

Settore Parchi e Verde

16149 GENOVA - Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 Fax +39 010 5574941





COMUNE DI GENOVA

arborea ed arbustiva e opere	agnus castus, e di Helchrysum sp./Artemisia sp. Previste in legenda rispettivamente di n. 50 e 85 mq e la densità d'impianto dell'Armeria maritima. Non è indicato in planimetria quantità pavimentazione zona giostrine presente invece in legenda (60 mq.).	
aa) D35 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: Planimetria impianto irriguo	Non risultano individuati in planimetria i settori irrigui previsti nella Relazione Tecnica impianto di irrigazione - R04, inoltre sarebbe auspicabile l'indicazione in planimetria degli irrigatori, delle eventuali elettrovalvole e una migliore specificazione dell'area gocciolante.	Da integrare a cura dei progettisti.
bb) D39 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 1 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non c'è totale corrispondenza tra la legenda "Nuova collezione di piante esotiche provenienti dai civici vivai" con le piante presenti in planimetria.	Da integrare a cura dei progettisti.
cc) D40 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 2 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Discrepanza tra numero di panchine in legenda e quelle in planimetria: l'intervento non è chiaro. L'intervento all'ingresso del parco menziona in planimetria acciottolato bianco e nero (5,70 mq.) non individuato poi nel particolare. Non è riportato in planimetria la quantità di aiuola da riordinare dalla vegetazione infestante, presente invece in legenda (10mq.).	Da integrare a cura dei progettisti.
dd) D42 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non si individua chiaramente in planimetria il tratto di bordo in pietra in grottesco (1,70 ml.) da smontare e recuperare, indicato invece in legenda. Discrepanza tra le quantità di asportazione pavimentazione e realizzazione nuova pavimentazione indicate in legenda (23 mq.) e quelle presenti in planimetria (21 mq.); inoltre non sono chiaramente individuate in planimetria le ulteriori quantità di asportazione pavimentazione e realizzazione nuova pavimentazione. Discrepanza tra quantità rosai storici provenienti zona 1 e 5 di parco Grimaldi presente in legenda (345 mq.) e quella indicata in planimetria (350 mq.).	Da integrare a cura dei progettisti.
ee) D44 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Discrepanza tra quantità di nuova protezione in fregio al parapetto lato mare prevista in legenda (90 ml.) e quella indicata in planimetria (85,6 ml.). Non sono indicate in planimetria le quantità delle voci asportazione pavimentazione lapidea, nuova pavimentazione stabilizzata, nuovo bordo in ferro posato a raso, formazione nuovo tappeto erboso, previste invece in legenda. Per quanto riguarda il nuovo impianto di vegetazione erbacea perenne ed arbustiva: nella zona 2 in planimetria non è indicato il Senecio Grey, previsto invece in legenda; nella zona 3 in planimetria non è indicata la Inga Pulcherrima, prevista invece in legenda; nella zona 4 in planimetria è indicata la Cortaderia che non è prevista in legenda; nella zona 5 in planimetria non sono indicati il Rosmarinus Officinalis e il Timus sp. previsti invece in legenda.	Da integrare a cura dei progettisti.
ff) D46 VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria impianto irriguo	Non risultano individuati in planimetria i settori irrigui previsti nella Relazione Tecnica impianto di irrigazione - R04, inoltre sarebbe auspicabile l'indicazione in planimetria degli irrigatori, delle eventuali elettrovalvole e una migliore specificazione dell'area gocciolante.	Da integrare a cura dei progettisti.
Sarebbe auspicabile indice in tutti i documenti presentati.		A discrezione dei progettisti.
I prezziari di riferimento dovrebbero essere quelli dell'anno nel quale viene effettuata la gara. Tuttavia il tempo trascorso tra la consegna del progetto (Marzo 2013) e la stampa del nuovo prezziario (Maggio 2013) potrebbe consentire di rilevare tuttora congrui i prezzi del C.M.E. presentato.		Aggiornamento non necessario se presente dichiarazione del RUP.

Codice interno GULP:9104

Pagina 11 di 12



COMUNE DI GENOVA

<p>Si prende atto che alcune opere sono previste nel progetto esecutivo, ma sono escluse dall'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- inserimento gruppo di piante succulente provenienti da Civici Vivai (26 mq. circa) – (tavola D33 Villa Serra – Zona 7 – Progetto – Raffronto: planimetria interventi vegetazione arborea ed arbustiva, opere edili);</li><li>- allestimento aiuola con collezione di piante succulente provenienti da Civici Vivai (210 mq.) – (tavola D44 Villa Grimaldi – Zona 6 - Progetto – Raffronto – Planimetria interventi vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili).</li></ul>	<p>La C.A. dovrà valutare l'opportunità di effettuare gli interventi esclusi dall'appalto ma previsti nel progetto esecutivo alla luce delle esigenze individuate e dei fondi a disposizione.</p>
--	---

Genova, 05/07/2013

Letto, confermato e sottoscritto

**IL VERIFICATORE**  
**Dott. Ing. Stefano Pinasco**

Codice interno GULP:9104

Pagina 12 di 12





COMUNE DI GENOVA

In merito alla verifica della documentazione presentata e alle valutazioni effettuate in contraddittorio con i professionisti in data 04.07.2013 si ritiene che la documentazione non sia del tutto completa e che pertanto debba essere integrata con le seguenti autorizzazioni, elaborati e modifiche di seguito indicate:

DOCUMENTAZIONE	OSSERVAZIONI	INTEGRAZIONI
a) R06 Quadro Economico	Manca importo voce "spese per pubblicità".	Integrazione a cura della C.A. in sede di determinazione di approvazione dell'esecutivo.
b) R07 Computo metrico estimativo	Il computo metrico estimativo non riporta le fonti (prezzari) e le date di pubblicazione delle fonti, che devono essere aggiornate dell'anno nel quale viene effettuata la gara. Villa Gropallo: voce cancellata	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzione progettisti</b> I dati riguardanti i prezzari di riferimento sono allegati all'ELENCO PREZZI UNITARI e all'ELENCO PREZZI AGGIUNTIVI
c) R10 Lista delle lavorazioni e delle forniture	Lista delle lavorazioni e delle forniture: a pagina 221 non è indicato il totale oneri della sicurezza.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzione progettisti</b> <b>FATTO:emissione rev 01</b> ✓
d) R11 Piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera ed allegati	Discrepanza tra l'importo dei lavori a base d'asta (1.785.633,29 euro) presente nel piano di sicurezza a pag. 5, rispetto a quello riportato nel quadro economico (1.770.246,76 euro). Discrepanza importi complessivi costi di sicurezza dell'opera tra i vari documenti: piano di sicurezza pag. 3 e 4 - 16.018,33 euro; quadro economico - 20.426,89 euro; computo metrico estimativo pag. 271 - 19.762,33 euro; è necessario chiarire la diversità degli importi nei vari documenti.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzione progettisti</b> L'importo a base d'asta del PSC riporta una precedente versione del CME che distrettamente non è stata aggiornata. <b>FATTO:correzione a mano copie cartacee ed inserimento copia corretta nel CD-</b> ✓ <b>Costi della sicurezza</b> I costi allegati al PSC sono corretti ma ovviamente privi del 26,50% L'importo a pagina 271 del CME è un totale parziale riferito ad un determinato corpo (cos) La sicurezza inizia da pag. 265 e riporta i costi della sicurezza riferiti a determinati corpi: pag.265-266: C1.1 €. 332,28 pag.266-267: C3.5 €. 166,14 pag.267-268: C3.6 €. 166,14 pag.268-271: Cos €. 19.762,33 Nel riepilogo a pag.289-290 si trova il totale di €. 20.426,89 riportato nel QE
e) R12- Cronoprogramma	Il cronoprogramma dovrà essere rimodulato dall'impresa appaltatrice considerando l'effettiva data di inizio lavori in modo tale che lavorazioni siano adeguate alla stagionalità e all'esigenze di apertura del parco al pubblico (punto da riportare nel capitolato speciale d'appalto).	Da riportare sul Capitolato speciale d'appalto a cura C.A..
f) R13 - Capitolato speciale d'appalto con norme tecniche	/	Predisposizione a cura C.A.
g) R14 - Schema di Contratto	/	Predisposizione a cura C.A.
h) R15 - Piano di manutenzione	/	Predisposizione a cura C.A.
i) D01 Estratti Cartografici	Manca file e nel cartaceo planimetria individuazione Piano Territoriale di Nervi - S.Illario.	Predisposizione a cura C.A.
j) D03 PROGETTO: planimetria generale interventi sulle pavimentazioni	Villa Gropallo: quantità cunette 2490,5 ml. in legenda 2490,60 in planimetria Villa Serra: quantità cunette 2295 ml. in legenda 2139 ml in planimetria Villa Grimaldi: quantità cunette 297 ml. in legenda 374 ml. in planimetria Villa Gropallo: quantità pavimentazione calcestr 1254 mq. in legenda 175 mq. in planimetria Le quantità in legenda risultano uguali a quelle del C.M.E.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzione progettisti</b> In tutte le tavole la quantità complessiva è quella in legenda e richiamata nel CME; si precisa che i lavori in oggetto sono a misura. Villa Gropallo: quantità cunette solo differenza di 10 cm - non è rilevante; Villa Serra: il totale delle cunette in planimetria è 2217 m, in legenda sono 2295m, Villa Grimaldi: quantità cunette di progetto corretta - refuso del verificatore, - a completare la quantità una quantità non risulta stampata sul disegno- <b>correzione a</b>

Codice interno GULP:9104

Pagina 8 di 12

AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA  
DIREZIONE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI

Settore Parchi e Verde

16149 GENOVA - Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 Fax +39 010 5574941





COMUNE DI GENOVA

		mano copie cartacee ed inserimento copia corretta nel CD
k) <b>D04</b> PROGETTO: planimetria generale individuazione nuova segnaletica e particolari	Quantificazione segnaletica orizzontale in legenda.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> <b>FATTO: correzione a mano copie cartacee ed inserimento copia corretta nel CD</b>
l) <b>D08</b> VILLA GROPALLO PROGETTO: Planimetria generale - scala 1:300	Non indicato in legenda bordo aiuole presente in planimetria, non chiara la tipologia intervento.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> Presente in tav 10 di dettaglio
m) <b>D09</b> VILLA GROPALLO RAFFRONTO: Planimetria generale - scala 1:300	Non indicato in legenda bordo aiuole presente in planimetria, non chiara la tipologia intervento.	<b>Controdeduzioni progettisti</b> Presente in tav 10 di dettaglio
n) <b>D10</b> VILLA GROPALLO ZONA 1 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non risulta chiaro la rimozione e la posa di panchine (discrepanza tra legenda e planimetria). Non indicata in planimetria la quantità (104 ml) presente in legenda alla voce "smontaggio ed accatastamento per recupero bordi in pietra e grottesco". Discrepanza tra la quantità presente in legenda (1372 mq.) alla voce "asportazione conglomerato bituminoso" e quella presente in planimetria. Non indicata in planimetria la quantità (1079 mq.) presente in legenda alla voce "nuova pavimentazione stabilizzata tipo Levostab o similare in calcestre". Discrepanza tra la quantità presente in legenda (121 ml.) alla voce "nuovo bordo in ferro posato a raso di separazione pavimentazione stabilizzata dalle aiuole e/o pavimentazioni limitrofe" e quella presente in planimetria. Non indicata in planimetria la quantità presente in legenda di Osmanthus Fragrans (13mq) e di Raphiolepis Indica (15 mq.). Non si sono individuate le quantità sopradette nel C.M.E.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> • Si integra legenda degli arredi • fa fede la legenda per le quantità complessive dei bordi in grottesco • in planimetria l'indicazione di asportazione conglom. Bitum. è relativa solo all'area indicata, in legenda è indicata l'asportazione complessiva su tutta l'area di intervento, si cancella la quantità sul disegno. • fa fede la legenda per le quantità complessive • le voci relative sono presenti nel CME pag 204 <b>FATTO: emissione rev 01</b>
o) <b>D12</b> VILLA GROPALLO ZONA 2 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Zona 2a: discrepanza tra n. di ceppaie in planimetria e legenda (4). Zona 2a: non individuato in planimetria taglio Q143 presente in legenda. Zona 2a: non individuati in planimetria i 6 gruppi di vegetazione da eliminare, presenti in legenda. Zona 2c: non individuati in planimetria 4 allori presenti in legenda. Zona 2c: discrepanza tra legenda e planimetria tra zone di provenienza espianati di nuove alberature.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> Zona 2a • Non si rileva discrepanza nel numero delle ceppaie • È presente in planimetria Ln43 • Sono presenti in planimetria i gruppi di vegetazione da eliminare Zona 2c • in planimetria sono presenti le ceppaie dei 4 allori in legenda - layer di stampa spento da rendere attivo • le zone di provenienza espianati di nuove alberature sono la 5- <b>FATTO: emissione rev 01</b>
p) <b>D14</b> VILLA GROPALLO ZONA 4 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non è presente la legenda grafica relativa alle panchine e quindi non risulta chiaro l'intervento. Non si individuano in planimetria le 3 ceppaie preesistenti da eliminare come da legenda.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> • Si provvede ad inserire la legenda relativa alle panchine • Si provvede a correggere la legenda relativa alle ceppaie n°2 <b>FATTO: emissione rev 01</b>
q) <b>D15</b> VILLA GROPALLO ZONA 5 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Dalla planimetria risultano 3 Trachycarpus Fortunei da riposizionare in zona 3 Parco Gropallo, diversamente da quanto si rileva dalla legenda (n.2). Non risultano individuate in planimetria le	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> • il 3° Trachycarpus Fortunei da riposizionare in zona 3 Parco Gropallo, è già computato nella relativa zona 3(tav d13), mentre i 2 in legenda

Codice interno GULP:9104

Pagina 9 di 12





COMUNE DI GENOVA

		<p>quantità citate in legenda delle seguenti piante: Pittosporum Tobira (21 mq.), Rhamnus Alaternus (24 mq.), Liriope muscari (18 mq.), Clivia Nobilis, Miniata (18 mq.).</p> <p>La quantità di ripristino di manto erboso in semina presente in legenda (340+90 mq.) non si individua in planimetria.</p> <p>Non è specificato in planimetria la quantità di impermeabilizzazione del bacino d'acqua (91,20 mq.) presente in legenda, così come la quantità della nuova pavimentazione stabilizzata tipo levostab (175 mq.) presente invece in legenda.</p>	<p>sono computati nella zona 5 in quanto da espiantare da suddetta zona.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si indicano meglio le aree prative di progetto</li> <li>• Si ritiene esaustiva la legenda a tergo del disegno per l'esecuzione dei lavori</li> </ul> <p><b>FATTO:emissione rev 01</b></p>
r)	D19 VILLA GROPPALLO ZONA 6 PROGETTO-RAFFRONTO: PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	<p>Non è presente la legenda grafica completa relativa alle panchine.</p> <p>Discrepanza tra la quantità di Camelia presente in legenda (25 mq.) e quella presente in planimetria (56 mq.).</p> <p>Non si individuano in planimetria le 2 Fastia Japonica presenti in legenda.</p>	<p>Da integrare a cura dei progettisti.</p> <p><b>Controdeduzioni progettisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si integra la legenda degli arredi</li> <li>• Le camelie in legenda sono 25 p.te mentre in planimetria è individuata la superficie dedicata al camelieto che è di 56 mq</li> <li>• in planimetria le 2 Fastia Japonica sono presenti nei pressi della fontanella.</li> </ul> <p><b>FATTO:emissione rev 01</b></p>
s)	D23 VILLA SERRA PROGETTO: Planimetria generale	<p>Discrepanza tra numero esemplari di Ficus elastica da inserire tra planimetria (n.2) e legenda (n.1).</p>	<p>Da integrare a cura dei progettisti.</p> <p><b>Controdeduzioni progettisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Ficus elastica sono 2 . Correzione tavola</li> </ul>
t)	D24 VILLA SERRA RAFFRONTO: Planimetria generale	<p>Discrepanza tra numero esemplari di Ficus elastica da inserire tra planimetria (n.2) e legenda (n.1).</p>	<p>Da integrare a cura dei progettisti.</p> <p><b>Controdeduzioni progettisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Ficus elastica sono 2 :correzione a mano copie cartacee ed inserimento copia corretta nel CD</li> </ul>
u)	D25 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 1 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	<p>Discrepanza tra quantità in legenda (4,50ml.) della voce "bordo in ferro posato a raso di separazione pavimentazione stabilizzata dalle pavimentazioni limitrofe" e quella in planimetria (4,45ml.).</p> <p>Non è presente la legenda grafica completa relativa alle panchine.</p> <p>Non indicato in planimetria le quantità previste in legenda per Pittosporum Tobira (90 ml.) e Hedera Helix (75 ml.).</p>	<p>Da integrare a cura dei progettisti.</p> <p><b>Controdeduzioni progettisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i 5 cm di bordo in ferro in più non sono rilevanti</li> <li>• Si ritiene esaustiva la legenda a tergo del disegno per l'esecuzione dei lavori</li> </ul>
v)	D26 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 2 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	<p>Non è presente la legenda grafica completa relativa alle panchine e quindi non risulta chiaro l'intervento.</p> <p>La quantità di asportazione della pavimentazione in pietra e la quantità della nuova pavimentazione tipo levostab presenti in legenda (183 mq.) non sono indicate in planimetria.</p> <p>Discrepanza tra la quantità indicata in legenda (10 ml.) del nuovo bordo in ferro posato a raso e quella presente in planimetria (4,00 ml.).</p> <p>Discrepanza tra quantità di impianto di Phoenix Canariensis presente in legenda (n.2) e quella in planimetria (n.3).</p> <p>Non indicata in planimetria la quantità prevista in legenda (n. 50) di Aspididra Eliator.</p>	<p>Da integrare a cura dei progettisti.</p> <p><b>Controdeduzioni progettisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione legenda panchine</li> <li>• Si ritiene esaustiva la legenda a tergo del disegno per l'esecuzione dei lavori</li> <li>• Il bordo in ferro computato in legenda include anche il bordo di delimitazione dell'aiuola a raso all'interno dell'area di sosta, da segnalare meglio</li> <li>• La terza palma è un refuso in quanto non più disponibile a seguito del diniego della commissione del paesaggio per l'espianto dall'arboretum della suddetta.</li> </ul> <p><b>FATTO:emissione rev 01</b></p>
w)	D28 VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 4 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	<p>Non è indicata in planimetria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la quantità di Hedera Helix da riordinare presente in legenda (34 m.);</li> <li>la quantità di Raphiolepis indica/umbellata presente in legenda (n. 5);</li> <li>la quantità di nuova pavimentazione stabilizzata tipo levostab presente in legenda (996 mq.);</li> </ul>	<p>Da integrare a cura dei progettisti.</p> <p><b>Controdeduzioni progettisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si ritiene esaustiva la legenda a tergo del disegno per l'esecuzione dei lavori</li> <li>• I 30 m lineari di Camellia japonica in legenda corrispondono a quelli indicati nel</li> </ul>

Codice interno GULP:9104

Pagina 10 di 12





COMUNE DI GENOVA

	la quantità del nuovo tratto di ringhiera a completamento dell'esistente tipo Acquasola presente in legenda (4,75 ml.); la quantità della voce brossatura, applicazione antiruggine, coloritura ringhiera esistente presente in legenda (40ml.); la quantità del nuovo bordo in ferro posato a raso prevista in legenda (42 ml. zona bacino ellittico) e (12,50 ml. piazzale GAM). Discrepanza tra la quantità di Camellie previste in legenda (33 ml.) e quella indicata in planimetria (30 ml.).	disegno
x) <b>D30</b> VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non risulta chiaro la rimozione e la posa di panchine (discrepanza tra legenda e planimetria).	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> Si integra la legenda relativa agli arredi <b>FATTO:emissione rev 01</b> ✓
y) <b>D31</b> VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 PLANIMETRIA interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non sono indicate in planimetria e in legenda le panchine che saranno rimosse, ripristinate e riposizionate. Non individuati in planimetria i 2 pozzetti previsti in legenda relativi alla regimazione delle acque provenienti dal troppo pieno della cisterna di Villa Grimaldi. Discrepanza tra quantità prevista in legenda (16 ml.) e quella prevista in planimetria (15,97 ml.) della voce bordo in ferro di separazione nuova pavimentazione stabilizzata. Non è indicati in planimetria la quantità (230 mq.) di nuova pavimentazione stabilizzata tipo levostab prevista in legenda. Non indicati in planimetria le quantità di Rosmarinus officinalis (20 ml.) e Myrtus Communis (50 ml.) previsti in legenda.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> • Si integra la legenda relativa agli arredi • Sono presenti i due pozzetti di cui uno con relativa caditoia  • 3 cm di bordo in ferro in più non sono rilevanti  • Si ritiene esaustiva la legenda a tergo del disegno per l'esecuzione dei lavori <b>FATTO:emissione rev 01</b> ✓
z) <b>D33</b> VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 7 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere	Non è presente la legenda grafica completa relativa alle panchine. Non sono indicate in planimetria le quantità di Vitex agnus castus, e di Helchrysum sp./Artemisia sp. Previste in legenda rispettivamente di n. 50 e 85 mq e la densità d'impianto dell'Armeria maritima. Non è indicato in planimetria quantità pavimentazione zona giostrine presente invece in legenda (60 mq.).	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> Si integra la legenda degli arredi Si ritiene esaustiva la legenda a tergo del disegno per l'esecuzione dei lavori <b>FATTO:emissione rev 01</b> ✓
aa) <b>D35</b> VILLA SERRA PROGETTO-RAFFRONTO: Planimetria impianto irriguo	Non risultano individuati in planimetria i settori irrigui previsti nella Relazione Tecnica impianto di irrigazione - R04, inoltre sarebbe auspicabile l'indicazione in planimetria degli irrigatori, delle eventuali elettrovalvole e una migliore specificazione dell'area gocciolante.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> Si integra la tavola <b>FATTO:emissione rev 01</b> ✓
bb) <b>D39</b> VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 1 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Non c'è totale corrispondenza tra la legenda "Nuova collezione di piante esotiche provenienti dai civici vivai" con le piante presenti in planimetria.	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> ✓ L'elenco fornito è indicativo sia per le piante dei Civici Vivai che per gli ibiscus
cc) <b>D40</b> VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 2 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili	Discrepanza tra numero di panchine in legenda e quelle in planimetria: l'intervento non è chiaro. L'intervento all'ingresso del parco menziona in planimetria acciottolato bianco e nero (5,70 mq.) non individuato poi nel particolare. Non è riportato in planimetria la quantità di aiuola da riordinare dalla vegetazione infestante, presente invece in legenda (10mq.)	Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> • Si integra legenda degli arredi • L'acciottolato è un refuso dovuto alla sistemazione in ciottoli eventualmente da inserire come variante. • Fa fede la legenda per le quantità e la tipologia di intervento <b>FATTO:emissione rev 01</b> ✓

Codice interno GULP:9104

Pagina 11 di 12

AREA LAVORI PUBBLICI E POLITICHE DELLA CASA  
DIREZIONE MANUTENZIONE, INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI

Settore Parchi e Verde

16149 GENOVA - Via di Francia, 1 Tel. +39 010 5574934 Fax +39 010 5574941





COMUNE DI GENOVA

<p>dd) D42 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 5 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili</p>	<p>Non si individua chiaramente in planimetria il tratto di bordo in pietra in grottesco (1,70 ml.) da smontare e recuperare, indicato invece in legenda. Discrepanza tra le quantità di asportazione pavimentazione e realizzazione nuova pavimentazione indicate in legenda (23 mq.) e quelle presenti in planimetria (21 mq.); inoltre non sono chiaramente individuate in planimetria le ulteriori quantità di asportazione pavimentazione e realizzazione nuova pavimentazione. Discrepanza tra quantità rosai storici provenienti zona 1 e 5 di parco Grimaldi presente in legenda (345 mq.) e quella indicata in planimetria (350 mq.).</p>	<p>Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si inserisce in planimetria il testo di riferimento per il bordo in grottesco da demolire</li> <li>• La quantità di 23 mq è riferita ad un tratto del roseto lato monte vedi tav D03 (planimetria di progetto delle pavimentazioni). Tale quantità è inserita in legenda poiché facente parte dei lavori inerenti il roseto. Si propone di inserire il rimando alla tavola d03</li> <li>• Trattandosi di rosai esistenti, i 5 mq di area di impianto di differenza non sono rilevanti</li> </ul> <p><b>FATTO:emissione rev 01</b> ✓</p>
<p>ee) D44 VILLA GRIMALDI PROGETTO-RAFFRONTO: ZONA 6 Planimetria generale interventi sulla vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili</p>	<p>Discrepanza tra quantità di nuova protezione in fregio al parapetto lato mare prevista in legenda (90 ml.) e quella indicata in planimetria (85,6 ml.). Non sono indicate in planimetria le quantità delle voci asportazione pavimentazione lapidea, nuova pavimentazione stabilizzata, nuovo bordo in ferro posato a raso, formazione nuovo tappeto erboso, previste invece in legenda. Per quanto riguarda il nuovo impianto di vegetazione erbacea perenne ed arbustiva: nella zona 2 in planimetria non è indicato il Senecio Grey, previsto invece in legenda; nella zona 3 in planimetria non è indicata la Inga Pulcherrima, prevista invece in legenda; nella zona 4 in planimetria è indicata la Cortaderia che non è prevista in legenda; nella zona 5 in planimetria non sono indicati il Rosmarinus Officinalis e il Timus sp. previsti invece in legenda.</p>	<p>Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La nuova protezione in fregio al parapetto lato mare prevede 4.40 m in più per i risvolti delle parti terminali di detto corrimano e per eventuali difformità rispetto allo sviluppo reale del parapetto.</li> <li>• Per suddette voci non indicate in planimetria è sufficientemente esplicitiva la legenda</li> <li>• Il nuovo impianto di vegetazione erbacea perenne ed arbustiva prevede la formazione di gruppi in varietà il cui elenco è da ritenersi a discrezione dell'effettiva reperibilità delle piante sul mercato. In planimetria è rappresentato l'utilizzo <u>minimo di almeno n°4</u> specie per settore di allestimento</li> <li>• <b>Eventuale nota sul disegno?</b> ✓</li> </ul>
<p>ff) D46 VILLA GRIMALDI PROGETTO: Planimetria impianto irriguo</p>	<p>Non risultano individuati in planimetria i settori irrigui previsti nella Relazione Tecnica impianto di irrigazione - R04, inoltre sarebbe auspicabile l'indicazione in planimetria degli irrigatori, delle eventuali elettrovalvole e una migliore specificazione dell'area gocciolante.</p>	<p>Da integrare a cura dei progettisti. <b>Controdeduzioni progettisti</b> Si integra la tavola <b>FATTO:emissione rev 01</b> ✓</p>
<p>Sarebbe auspicabile indice in tutti i documenti presentati.</p>		<p>A discrezione dei progettisti.</p>
<p>I prezziari di riferimento dovrebbero essere quelli dell'anno nel quale viene effettuata la gara. Tuttavia il tempo trascorso tra la consegna del progetto (Marzo 2013) e la stampa del nuovo prezziario (Maggio 2013) potrebbe consentire di rilevare tuttora congrui i prezzi del C.M.E. presentato.</p>		<p>Aggiornamento non necessario se presente dichiarazione del RUP.</p>
<p>Si prende atto che alcune opere sono previste nel progetto esecutivo, ma sono escluse dall'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento gruppo di piante succulente provenienti da Civici Vivai (26 mq. circa) - (tavola D33 Villa Serra - Zona 7 - Progetto - Raffronto: planimetria interventi vegetazione arborea ed arbustiva, opere edili);</li> <li>- allestimento aiuola con collezione di piante succulente provenienti da Civici Vivai (210 mq.) - (tavola D44 Villa Grimaldi - Zona 6 - Progetto - Raffronto - Planimetria interventi vegetazione arborea ed arbustiva e opere edili).</li> </ul>		<p>La C.A. dovrà valutare l'opportunità di effettuare gli interventi esclusi dall'appalto ma previsti nel progetto esecutivo alla luce delle esigenze individuate e dei fondi a disposizione.</p>

Genova, 05/07/2013

Letto, confermato e sottoscritto

**IL VERIFICATORE**  
Dott. Ing. Stefano Pinasco

Codice interno GULP:9104

Pagina 12 di 12





11 DIC. 2013

NP/2042

**DIREZIONE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE VERDE PUBBLICO**  
**Settore Verde e Parchi**

**OGGETTO: Restauro del complesso dei Parchi di Nervi – Progetto esecutivo - 2° lotto.**

**IMPORTO A BASE DI GARA: € 1.770.246,76**, comprensivo di € 16.018,33 per oneri della sicurezza, di € 47.684,63 per opere in economia entrambi non soggetti a ribasso e di € 434.525,75 per costo del personale anch'esso non ribassabile, il tutto oltre I.V.A. 10%.

**VERBALE DI CONSTATAZIONE**

Il giorno 11 del mese di dicembre dell'anno 2013 la sottoscritta Arch. Ines Marasso, in qualità di Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto, nelle more della nomina del Direttore dei Lavori, dopo attenta verifica della situazione dei luoghi e del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 comma 1 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2010,

**ATTESTA**

il permanere delle condizioni in merito:

- a) all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- b) all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- c) alla conseguente realizzabilità del progetto, anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Per quanto sopra può darsi avvio alle procedure di scelta del contraente.

Genova, 11.12.2013

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Arch. Ines Marasso*



